

APOLLO 9

PASSEGGIATA NEL COSMO DI 46 MINUTI MALGRADO IL MALORE

A pagina 5

COMIZIO UNITARIO CON FERRUCCIO PARRI, BERLINGUER, VECCHIET
Oggi (ore 17,30) corteo dal Colosseo a San Giovanni

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Tutto sulla grande manifestazione di piazza San Giovanni per democrazia nelle fabbriche e scuole - Domani ampi servizi e Operai! Studenti! leggete l'Unità

Il movimento contro i bassi salari mette in crisi la politica di supersfruttamento e di repressione

INDUSTRIALI DIVSI di fronte al possente sviluppo delle lotte

Il dr. Costa presidente pro-forma con Leopoldo Pirelli a capo di una commissione incaricata di rivedere le impostazioni della Confindustria - Scioperi per le zone salariali in mezza Italia - Una dichiarazione dell'on. Lama: una nuova dimostrazione che le richieste dei lavoratori possono essere accolte



Siamo a Ispra. Scienziati, tecnici, personale del Centro atomico hanno messo in una bara fra due ceri la «idea europea». È la rivolta contro le illusioni di una Europa avanzata e scientificamente moderna. Il centro di Ispra è occupato dai suoi dipendenti alla vigilia del licenziamento.

Nella città degli atomi

DOPO LE ULTIME decisioni sull'Euratom, i ricercatori del centro di Ispra hanno esposto il simulacro di una casa da morto, l'hanno attorniato di quattro ceri e ci hanno scritto sopra: «Qui giace l'idea dell'Europa». Con tutto il rispetto che si deve a chi ad una certa idea ha creduto davvero, va osservato che la lapide è imprecisa. Il funerale non riguarda l'idea dell'Europa, ma piuttosto la mistificazione dell'idea dell'Europa.

GLI STATI UNITI sono quelli che non vogliono in Europa neppure un'industria autonoma dei calcolatori, perché hanno da piazzare i loro prodotti e da imporre la loro superiorità. Meno che mai vogliono lo sviluppo di una ricerca e di un'industria autonoma nucleare: perché, anche qui, non vogliono perdere la funzione dominante.

del nostro continente e del mondo intero. Ma subito, però, occorre porre mano ai rimedi. Non si può consentire, ad esempio, che vada alla malora anche il poco che fin qui, pur tra sperperi assurdi, è stato costruito. Il centro di Ispra, ad esempio, è essenzialmente cosa del nostro Paese. Vale qui la proposta comunista. Se è impossibile, come è impossibile, nei fatti, andare avanti sulla strada fin qui seguita non si disperda un patrimonio di esperienza, ma la si utilizzi in modo nuovo: Ispra può essere - tornando all'Italia - un centro veramente internazionale, aperto ai rapporti con tutti i paesi, fondato su una collaborazione che realmente superi certi limitati confini.

Alla vigilia di una nuova ondata di scioperi per l'abolizione delle zone salariali la Confindustria ha tenuto un'assemblea che ha potuto alla luce profonde divisioni. Mentre mercoledì mattina, all'EUR, Angelo Costa chiedeva la repressione dei movimenti di lotta, l'ordine di ogni costo, la libertà incondizionata per gli imprenditori, la restaurazione del «principio di autorità» di fronte alla contestazione dei valori su cui si fonda la società capitalistica, al pomeriggio erano alcuni esponenti dello stesso ambiente padronale a respingere quelle tesi ritenute poco efficaci per contenere o respingere indietro un movimento unitario della potenza di quello che si è sviluppato nell'ultimo anno fra i lavoratori.



TRENTACINQUE BASI USA sono state affaccate dalle forze del FNL con grande efficacia, mentre giungeva a Saigon il segretario alla Difesa degli Stati Uniti, Laird. A Parigi il rappresentante del FNL, Tran Bau Kien, ha riaffermato il diritto del Fronte alla «legittima difesa» contro l'aggressione americana. Nella foto: patrioti del FNL all'attacco. A PAGINA 10

PROFONDE DIVISIONI NEL CENTROSINISTRA

SI INASPRISCE LA POLEMICA SULLA LEGGE UNIVERSITARIA

La Malfa insiste: il progetto Sullo non deve essere modificato dal Parlamento - Polemica risposta della sinistra dc - Oggi il «vertice» DC-PSI-PRI

All'interno del centro-sinistra lo scottato è aperto. La coalizione governativa si lascia alle spalle il fallito tentativo di istituire - col voto di fiducia - una disciplina tripartita che avrebbe dovuto annullare la corretta dialettica parlamentare riguardo all'inchiesta del SIFAR; ed ora, alla vigilia del «vertice» DC-PSI-PRI sulla legge universitaria indetto per questo pomeriggio a Palazzo Chigi, il problema su cui si stabilisce il confronto è quello della scuola, nei suoi aspetti legislativi e politici. La bozza della legge universitaria messa a punto ieri notte dagli esperti dei tre partiti della maggioranza non è stata resa pubblica; si sa tuttavia che su diversi punti di essa non mancano profondi motivi di contrasto, tanto che perfino i dc pare stiano preparan-

do modifiche dell'ultima ora. La polemica che si è aperta con notevole asprezza, riguarda però tutta la concezione della politica governativa e il suo rapporto con la opposizione e con il paese. Portavoce della necessità di far valere soprattutto la disciplina di coalizione si è fatto l'on. La Malfa. Se gli accordi di vertice non saranno rispettati, il PRI minaccia «gravi e non auspiciabili conseguenze politiche». La Voce repubblicana è tornata ieri sull'argomento per porre, nei confronti del PCI, una esplicita «preghiera politica» e per attaccare, addirittura, l'ordine del giorno votato al Senato dalla maggioranza di centro-sinistra, con l'astensione comunista, come un fattore che alimenterebbe «una sorta di ecumenismo politico». La polemica è molto dura nei confronti della sinistra democristiana, la quale, nelle due componenti di «Forze Nuove» e della Base, non ha fatto mistero di impastare il problema del rapporto con l'opposizione in modo diametralmente opposto rispetto a La Malfa. Galloni aveva fatto osservare che il programma del governo, praticamente, non esiste più, poiché per il SIFAR e le pensioni esso è stato largamente superato, mentre sui problemi universitari risulta oggi incapace di assicurarsi una maggioranza in Parlamento. Il PRI risponde irritato che se qualcuno vuole dichiarare superati il programma e la formula di centro-sinistra «non ha che da porre la questione nei modi e nelle sedi opportune». Replica il basista Grappelli: il segretario del PRI si è fatto tutore infastidito di una concezione chiusa della maggioranza, ma deve tener conto che il Parlamento non

Da 12 anni la lista unitaria non si presentava

FIAT di Roma: 46% alla CGIL

Alla FIAT di Roma la FIOM-CGIL ha conquistato nonostante le intimidazioni e i ricatti dei dirigenti del monopolio, la maggioranza. È un risultato di grandissima importanza, che assume ancora maggior rilievo se si pensa che da dodici anni la lista unitaria non veniva presentata.

Particolari a pagina 6



ADesso che la Corte di Milano ha respinto l'istanza di rineascione nei confronti del dottor Luigi Bianchi d'Espinoza come presidente del collegio che dovrà giudicare Felice Riva, questo caro giovane lo rivedremo a San Vittore? Pare di no, perché - come scrivono i giornali - durante questo periodo (vale a dire da oggi al processo fissato per il 13 corrente) il presidente Bianchi d'Espinoza si trova nella impossibilità di compiere atti che non siano urgenti. Sicché tutto fa prevedere che Riva non tornerà in galera e anzi si ritiene che il processo verrà rinviato, con lui «sempre libero deggio».

un miracolo. Ma dopo ventitré giorni ricolto fuori. Quale «atto urgente» sarebbe più urgente, oggi, che rimetterlo dentro? Ma nutrano ben poche speranze di un «che» l'avvocato di Riva, professor Alberto Dall'Orta pare inaffidabile, e ha ragione «Il Giorno» quando scrive che egli si è dimostrato ancora una volta il primordiano per iniziativa e dottrina: «An non e' dubbio; e noi siamo qui a riconoscere che l'opera di questo avvocato è giuridicamente ineccepibile, commendevole ed esemplare. Meraviglioso. Ma chissà se il professor Dall'Orta in qualche momento del giorno, ripensando ai settemila operai del Val di Susa, non si vergogna di essere così bravo. Fortebraccio

Il comunicato della riunione di Algeri

Appoggio alla lotta palestinese e azione contro la NATO

Alla riunione hanno partecipato il FNL algerino, il Baas siriano, l'Unione socialista della RAU, il PCI, il PSUIP e un osservatore di «El Fath»

ALGERI, 6. Si è conclusa nella tarda serata di martedì ad Algeri la riunione multilaterale di consultazione tra alcuni partiti progressisti e operai dell'area mediterranea. Alla riunione hanno partecipato il Partito comunista italiano, come una delegazione composta dai compagni Alfredo Reichlin della Direzione, Romano Leida e Luca Pavolini del Comitato centrale, il PSUIP, il Fronte di liberazione nazionale algerino, l'Unione socialista araba della RAU, il Partito Baas siriano socialista della Siria. Era inoltre presente in qualità di osservatore una delegazione del Movimento di liberazione nazionale della Palestina, «El Fath», che ha presentato un'informazione sugli sviluppi della resistenza palestinese. Tutte le delegazioni erano dirette da qualificati dirigenti nazionali: Luzzatto per il PSUIP, Labib Choukier per l'USA, Makhos per il Baas. La delegazione algerina era diretta dal segretario nazionale del FNL, Kait Ahmed, il quale ha aperto i lavori con un breve discorso sui caratteri (riunione multilaterale tra alcuni partiti, nel quadro delle decisioni prese alla Conferenza mediterranea del 1968) e sull'oggetto (crisi medio-orientale e rafforzamento del dispositivo militare della NATO nel Mediterraneo) della riunione stessa. Successivamente le delegazioni si sono riunite a porte chiuse, lavorando per due giorni consecutivi, il 3 e il 4 marzo. I lavori si sono conclusi con un comunicato pubblico. La stampa algerina ha dato ampio rilievo alla riunione, sottolineando il significato di alteriore collaborazione tra tutti i partiti operai e progressisti del Mediterraneo, e manifestando il più vivo interesse per l'azione solidale e comune e per le possibilità di incidenza di quest'azione nella attuale situazione politica della regione. Tutte le delegazioni si sono riunite a porte chiuse, lavorando per due giorni consecutivi, il 3 e il 4 marzo. I lavori si sono conclusi con un comunicato pubblico. (Segue in ultima pagina)

Roma, 6 marzo 1969.

(Segue in ultima pagina)

SI ALLARGA LA PROTESTA NEL PSI

Contrattata con il MSI l'«operazione» a Spoleto

Domani manifestazione antifascista: parleranno Secchia per il PCI e Libertini per il PSIUP - Dichiarazioni dei dirigenti del PSI Palleschi, Brizioli e Lenoci

Alla commissione del Senato

Diritti dei lavoratori: cominciato il dibattito

Ostruzionismo di un dc - I senatori del PCI organizzano incontri con gli operai

Le proposte di legge sullo statuto dei diritti dei lavoratori (presentate al Senato da PCI, PSIUP e PSI) hanno finalmente cominciato ieri il loro iter presso la Commissione lavoro di Palazzo Madama. Bermani (PSI) ha svolto la relazione, favorevole al varo di un provvedimento tanto atteso. Non così la pensa, invece, il democristiano Torelli, che ha lanciato contro l'iniziativa quello che un altro d.c., Pizzardi della ACIL, ha definito un bastone fra le ruote, fortunatamente andato a vuoto. Torelli (cui si sono associati il d.c. Valseschi e il liberale Robba) si è levato a parlare per sostenere, con capziose e inconsistenti argomentazioni, la inopportunità delle proposte.

Il compagno Formaroli ha contestato le tesi di Torelli asserendo fra l'altro che la necessità di un sistema di garanzie, così come proposto lo statuto, non deve sostituire l'autorità dello Stato ai sindacati, ma deve invece far sì che si accada il ruolo del sindacato nell'azienda.

Il dibattito al Senato sulla proroga della Cassa

Mezzogiorno: il governo fermo alla vecchia linea

Lo stanziamento aumentato di 100 miliardi dopo le critiche dell'opposizione e di settori della maggioranza - Interventi di Pirastu, Magno, Cipolla e Masciale - Fanfani commemora Benedetto Croce

Dal 21 al 23 prossimi

Fissato il Comitato centrale del PSI

Il Comitato centrale del PSI è stato fissato per il 21, 22 e 23 prossimi. In proposito, Lombardi e Santi avevano già annunciato che il potere di mutare la data in un primo tempo fissata - il 14 prossimo - spetta alla Direzione, cioè all'organo che ha autorizzato la convocazione. «Cioè vale - aggiungono - i due esponenti della sinistra socialista - con tanta maggiore ragionevolezza e cristianità un'approfondita e tempestiva valutazione da parte dei supremi organi del partito».

Ieri, infatti, si è riunita la corrente fanfanista. La polemica degli ex socialdemocratici si rivolge nei confronti dei demarziali: essi accusano soprattutto Brodolini di aver fatto un'inchiesta sull'Altra Italia - di perseguire la politica del «doppio binario»; escludono quindi «ogni tipo di dialogo o di apertura che possa avere per obiettivo o per risultato una intesa politica con i comunisti». E' evidente che la polemica ha anche un significato attuale in relazione alla questione universitaria.

Nel prossimo CC, ritengono i fanfanisti, dovrà essere verificata la «coesione e l'unità» dell'attuale maggioranza. L'invito è quindi quello di stringere le file intorno a Ferrì, nonostante le difficoltà create dall'attuale segretario, dall'incarico prefetto in Direzione dai mancani.

Servizi ospedalieri: presentate le leggi

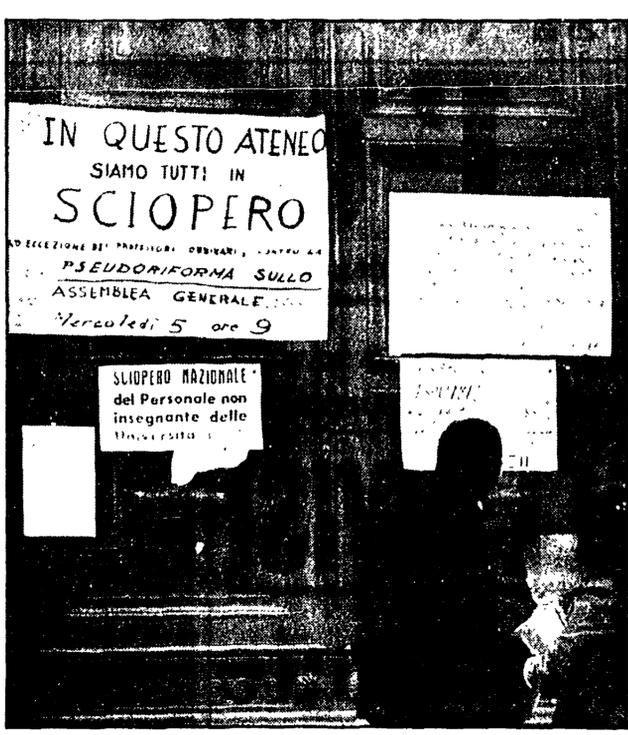
Il ministro della Sanità, Ripamonti, ha presentato ieri alla Camera il progetto di legge che prevede la riforma degli ospedali e dei servizi ospedalieri. Si tratta di un testo che accoglie in minima parte i risultati della trattativa tra sindacati e ministero. ANAO e sindacati del personale medico (CGIL, CISA, UIL) rivendicano norme delegatissime che qualifichino gli ospedali come un servizio moderno e adeguato alle crescenti esigenze dei lavoratori e dei cittadini.

I sindacati del personale ospedaliero hanno fatto presente che se le norme che i parlamentari ora dovranno esaminare non contreranno alcuni punti irrinunciabili a tutela della salute dei cittadini, il servizio di sviluppo delle zone colpite (da varare entro il '69)

Il governo riferisce su Nixon

Le sinistre hanno chiesto la convocazione della commissione Esteri del Senato, perché il governo riferisca sui recenti colloqui con il presidente degli Stati Uniti, Nixon. La richiesta è contenuta in una lettera firmata dai compagni Ruffini, Valeri, Carotoni, Romagnoli, Calamandrei, Satoli e Seccomirò.

Nuove forze entrano nella lotta contro la pseudo-riforma



Alla Camera il dibattito sul presalario

Denunciati dai comunisti i limiti della legge Sullo

Il provvedimento elude il problema del diritto allo studio per tutti i giovani - Gli interventi di Giannantoni e Tedeschi

Il divario che separa il paese reale dal paese legale ha avuto una nitida controprova alla Camera, dove è iniziata la discussione di un provvedimento che si pone l'obiettivo di dare un contributo all'assegno di studio universitario. Da oltre un anno, infatti, gli studenti di tutta Italia sono in lotta, e le loro lotte sono state proprio dalla denuncia del sistema e della struttura classista della scuola italiana; contrasistemi e governo ancora non sono stati capaci di proporre soluzioni politiche nella direzione dei problemi che gli studenti hanno posto (se si esclu-

za la «riforma» Gui, che fu spazzata via dai giovani e dall'azione dei comunisti e delle sinistre); con un provvedimento che si pone l'obiettivo di dare un contributo all'assegno di studio universitario. Da oltre un anno, infatti, gli studenti di tutta Italia sono in lotta, e le loro lotte sono state proprio dalla denuncia del sistema e della struttura classista della scuola italiana; contrasistemi e governo ancora non sono stati capaci di proporre soluzioni politiche nella direzione dei problemi che gli studenti hanno posto (se si esclu-

questo motivo che i deputati comunisti hanno chiesto che la discussione della legge avvenisse in aula e avesse quindi il rilievo e la risonanza che è giusto abbia una misura che investe la questione del diritto allo studio e quindi la selezione di classe nella scuola italiana; è stato per questo che si sono opposti alla sua votazione in Commissione, come se si trattasse di una «legge» settoriale o categorica; l'assemblea dei comunisti ha voluto partecipare a tutti gli organi dell'ateneo, rifiutando le impostazioni discriminatorie del governo, che ha spiegate in aula la decisione di limitare i comunisti a una voce, per porre quello che è il vero problema da affrontare: il problema del diritto di tutti i giovani di accedere a ogni ordine di studi, con il ricorso all'alternativo altro non è che un tentativo di rendere efficace quella legge «assistenziale» che fu varata nel 1963 e che è completamente inattuata. Dal 1964 al 1968 il numero degli studenti che hanno goduto dell'assegno di studio è passato da 3877 a 33.622. La percentuale è andata dall'1,7 al 7,17%. La legge in discussione inoltre dovrebbe precisare e semplificare le norme e le procedure in base alle quali si ha l'accesso all'assegno di studio. I comunisti hanno chiesto che si aumenti il numero degli studenti che hanno goduto dell'assegno di studio.

Vecchietti al CC del PSIUP

Rafforzare la lotta al centro-sinistra

All'origine della crisi il movimento delle masse - Il contributo unitario del PCI

Si è riunito ieri il Comitato centrale del PSIUP. Nella sua relazione, il compagno Vecchietti ha sottolineato fra l'altro che la radicalizzazione della situazione politica italiana, delle lotte sociali ed economiche in corso ha «originate il tentativo di rottura del capitalismo voluto e sostenuto dal centro-sinistra».

Una lettera del compagno Barca

Il voto sul SIFAR

Caro Direttore, l'Unità ha interpretato la conferenza di voti di deputati della maggioranza con quella della sinistra su emendamenti del PSIUP e nostri alla legge sul SIFAR come manovra «di franchi tiratori, presuntivamente della destra che tenta di boicottare l'inchiesta».

Non più doppio esame per i privatisti

Una delle modifiche più rilevanti proposte dalla Commissione istruttoria pubblica della Camera al decreto Sullo sulla piccola riforma degli esami di abilitazione e maturità, riguarda le prove dei cosiddetti privatisti.

Interrogazione di Codignola sulle violenze della polizia

Il senatore socialista Codignola ha rivolto un'interrogazione al ministro dell'Interno per richiamare nuovamente la sua attenzione sui pesanti interventi che continuano a manifestarsi in varie parti d'Italia nei confronti di studenti universitari, come è accaduto in questi ultimi giorni a Modena.

PISA: sciopero dei ricercatori C.N.R. a fianco di docenti e studenti

Sempre chiusa l'università per lo sciopero degli incaricati e degli assistenti - Appassionato lavoro di dibattito e di elaborazione comune fra professori, studenti e ricercatori

Dal nostro corrispondente

PISA, 6. All'università di Pisa il clima di mobilitazione contro il progetto di riforma Sullo, che ha portato alla paralisi totale dell'ateneo in seguito allo sciopero unanime dei professori incaricati e assistenti, si è ulteriormente accentuato. Si sono infatti costituiti e si stanno organizzando comitati di studio e di lavoro, che hanno il compito di elaborare un progetto di riforma alternativa e di nuovi impegni di lotta. Ultima in ordine di tempo, l'assemblea del personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche ha proclamato la grande maggioranza dello sciopero per i giorni 6 e 7 marzo. Gli assistenti e i ricercatori di questo importante settore scientifico si sono impegnati a portare avanti insieme agli universitari - l'opera di chiarificazione sugli scopi e sui contenuti della ricerca, e del rapporto tra ricerca didattica, nel quadro di una vera riforma democratica delle strutture universitarie.

Saranno elaborate controproposte in stretto contatto con gli assistenti e con tutto il corpo insegnante dell'Università; i gruppi di studio (decisi dall'assemblea) saranno aperti agli universitari, e vi sarà anche la partecipazione ai gruppi già operanti di questi ultimi. Inoltre, l'assemblea dei ricercatori del CNR ha deciso di partecipare a quella degli universitari, che si terrà sabato 8 marzo, allo scopo di verificare - sulla base delle esperienze di questi giorni - la possibilità di continuare ed estendere le comuni esperienze di lotta.

Gli studenti rispondono all'azione repressiva

Le grandi manovre della polizia contro le università e le scuole occupate dagli studenti sono state contestate da una manifestazione nel centro della città.

In tutta Italia

A SASSARI, alle 2 di ieri mattina, dietro mandato della Procura della Repubblica, e senza un effettivo consenso del rettore, agenti sono intervenuti in forza nella sede centrale dell'ateneo, che peraltro gli studenti avevano già abbandonato. Successivamente la polizia ha investito l'Istituto d'arte e il «Canopoleo». Per protestare contro l'azione repressiva, il movimento studentesco ha indetto per oggi una manifestazione nel centro della città.

A TERNI l'intervento poliziesco contro l'Istituto tecnico industriale occupato da 24 ore da oltre mille studenti avvenne su sollecitazione di un gruppo di fascisti. Il preside, convocato dal procuratore della Repubblica, ha portato agli studenti un messaggio di condanna della scuola e la polizia intervenne. Responsabilmente i giovani hanno lasciato l'edificio, iniziando lo sciopero. All'istituto statale di arte dove gli allievi sono soltanto un centinaio, la polizia non ha invece esitato ad intervenire per interrompere l'occupazione. I tentativi di mediazione portati in questura e denunciati.

Modificato il decreto Sullo

Il diritto allo studio, l'autonomia e la democratizzazione dell'università, il rapporto ricerca-didattica, i rapporti università-società sono temi su cui si articola il lavoro, la discussione, l'approfondimento. La vita universitaria è ancora completamente paralizzata, tutte le facoltà chiuse.

Il governo riferisce su Nixon

Le sinistre hanno chiesto la convocazione della commissione Esteri del Senato, perché il governo riferisca sui recenti colloqui con il presidente degli Stati Uniti, Nixon. La richiesta è contenuta in una lettera firmata dai compagni Ruffini, Valeri, Carotoni, Romagnoli, Calamandrei, Satoli e Seccomirò.

Il voto sul SIFAR

Caro Direttore, l'Unità ha interpretato la conferenza di voti di deputati della maggioranza con quella della sinistra su emendamenti del PSIUP e nostri alla legge sul SIFAR come manovra «di franchi tiratori, presuntivamente della destra che tenta di boicottare l'inchiesta».

Una lettera del compagno Barca

Caro Direttore, l'Unità ha interpretato la conferenza di voti di deputati della maggioranza con quella della sinistra su emendamenti del PSIUP e nostri alla legge sul SIFAR come manovra «di franchi tiratori, presuntivamente della destra che tenta di boicottare l'inchiesta».

Non più doppio esame per i privatisti

Una delle modifiche più rilevanti proposte dalla Commissione istruttoria pubblica della Camera al decreto Sullo sulla piccola riforma degli esami di abilitazione e maturità, riguarda le prove dei cosiddetti privatisti.

Interrogazione di Codignola sulle violenze della polizia

Il senatore socialista Codignola ha rivolto un'interrogazione al ministro dell'Interno per richiamare nuovamente la sua attenzione sui pesanti interventi che continuano a manifestarsi in varie parti d'Italia nei confronti di studenti universitari, come è accaduto in questi ultimi giorni a Modena.

SI ESTENDONO LE LOTTE NELL'ITALIA CENTRALE

Ferma domani tutta l'Umbria Oggi a Siena sciopero generale

«Perché il governo ascolti la voce dell'Umbria è necessaria una forte protesta»

Nostro servizio
PERUGIA, 6
«8 marzo, giornata regionale di lotta per l'occupazione e lo sviluppo economico dell'Umbria...»

convincente giustificazione che non serve una lotta a livello regionale e questa va trasferita a livello di tutta l'Italia centrale...
Alberto Provantini
SIENA, 6
Domani, in appoggio alla lotta dei disoccupati dell'Amiata, si svolge, indetto dalla CGIL, uno sciopero gene-

rale; migliaia di lavoratori incroceranno quindi le braccia e scenderanno in piazza a manifestare accanto ai disoccupati. Allo sciopero sono interessate le categorie dell'industria, dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio, del pubblico impiego e gli ospedali...

In migliaia dal Colosseo a SS. Apostoli

Benzinai a Roma da tutta Italia: «Non viviamo con 6 lire al litro»

Provocatorio schieramento di polizia - La FIGISC non ha aderito allo sciopero rinviando ogni decisione all'11 marzo - Lo sciopero è riuscito ovunque - Nessun incidente



Un momento della manifestazione di ieri al centro di Roma.

«I gestori non possono vivere con sei lire al litro». Questa è la richiesta che gli autotrasportatori hanno fatto nel folto corteo di oltre un migliaio di benzinai giunti da tutta Italia ieri a Roma per manifestare contro l'insostenibilità del governo che nega loro una giusta soluzione della vertenza.

Il corteo partito dall'EUR ha percorso tutta la via Cristoforo Colombo ed è giunto al Colosseo dove è confluito anche un altro gruppo di gestori di stazioni di servizio. Nel pomeriggio poi la manifestazione è ripresa alle 16.30 con un corteo dal Colosseo a Piazza Santi Apostoli dove si è svolto un comizio.

Convegno dei braccianti sulla scuola e la cultura di massa

La Federbraccianti ha deciso di convocare nei prossimi giorni un convegno nazionale sui problemi della formazione culturale e tecnica e della ricerca scientifica. Le concezioni correnti riguardanti l'ambiente agricolo, la esclusione di massa dei figli dei braccianti, dei salariati e dei coloni dalla scuola dell'obbligo sino alla loro totale assenza nelle scuole di livello superiore...

glaia e migliaia di gestori di stazioni di servizio con cartelli recanti la provenienza, Modena, Siena, Prato ecc., sono affluiti in Piazza Santi Apostoli presidiata da un provvisorio schieramento di polizia: 10 camionette, 4 gipponi e quattro autotreno stracarichi di «celerini» con scudi, lunghi bastoni ed elmetti con cerniere medioevali, a questi vanno aggiunti poi 4 camion di carabinieri.

La manifestazione si è svolta nell'ordine già descritto: hanno parlato il segretario nazionale della Federazione gestori, Pelluzzi, il segretario provinciale di Roma, Corona, ed un sindacalista di Modena. Due delegazioni si sono recate alla Camera ed al Senato. Come è noto, i gestori sono in sciopero dalle 21 di mercoledì sera per rivendicare un aumento del margine utile loro riservato sulla vendita dei carburanti. Il ministero dell'Industria aveva loro proposto un aumento di una lira ogni litro venduto, ma la proposta è stata respinta ed è stata proclamata l'agitazione.

Agitazione per i marittimi

In disarmo 15 navi della flotta Finmare?

Le segreterie delle Federazioni marittime, FILM-CGIL, FILM-CISL, UIM-UIL e Feder-Sindac, si sono riunite per prendere in esame le notizie relative alla riunione tenuta a Roma presso la presidenza del Consiglio dei ministri per l'esame della situazione economica generale e ligure. Nel corso della riunione sarebbero stati affrontati anche i problemi relativi alla Flotta Finmare per la parte che interessa i porti e le attività marittime: a tale proposito sarebbe stata ravvivata l'opportunità di ridurre l'attività delle quattro società di navigazione Italia, Lloyd Triestino, Adriatica e Tirrenia, iniziando dal disarmo di una quindicina di navi.

Documento comune sugli Enti

Nuova politica agraria chiedono CGIL-CISL-UIL

Un progetto di riorganizzazione degli Enti di sviluppo in funzione del loro uso quali strumenti di una politica agraria di nuovo tipo è stato elaborato da CGIL, CISL e UIL. L'obiettivo, secondo le considerazioni sindacali, deve essere la creazione di strutture produttive capaci di assicurare un migliore equilibrio fra domanda e offerta dei prodotti e nello stesso tempo una più razionale occupazione della manodopera e la parità di reddito fra lavoratori agricoli ed extragricoli. Gli Enti dovranno dunque essere: 1) estesi su tutto il territorio nazionale con limite di competenza di ciascuno alla propria regione; 2) avere il compito di elaborare piani zonali, sostituisti alla iniziativa pri-

Pensioni

l'intervento del ministro Brodolini alla Camera

Il governo accetta soltanto ritocchi

Una dichiarazione dell'on. Mauro Tognoni - E' necessario rivedere il finanziamento perché le rivendicazioni dei lavoratori sono realistiche e possono essere accolte

Il ministro del Lavoro Brodolini ha replicato ieri alla competente commissione della Camera agli intervenuti sul progetto di riforma delle pensioni. Brodolini non è sceso in dettaglio - eppure il dibattito non era stato avaro in questo senso - ma si è tenuto sulle generali. Ha parlato di «dissipazione irresponsabile» (il destinatario dell'attacco avrebbe dovuto essere evidentemente altri, non certo i deputati) e i pareri che sono portatori delle rivendicazioni dei lavoratori. Solo nell'ultima parte del discorso del ministro c'è stata la ammissione che possa esservi bisogno di «alcuni ritocchi» alla legge ma Brodolini ha subito dopo messo le mani avanti asserendo che «è essenziale che non siano variate le basi fondamentali» del provvedimento.

Le «nuove esigenze prospettate saranno - ha detto Brodolini - prese in considerazione senza dimigli preconcipi. L'esame particolareggiato degli articoli e degli emendamenti (solo il PCI e il PSIUP ne hanno presentati) verrà cominciato mercoledì prossimo. Sulla replica del ministro del Lavoro, il compagno onorevole Mauro Tognoni ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: Brodolini ha rifiutato seppure attenuandone i toni, il giudizio trionfalistico già dato da altri membri del governo sul provvedimento riguardante la riforma pensionaria e l'aumento delle pensioni. Ha riconosciuto che a queste conclusioni si è pervenuti con una serie di apporti tra cui fondamentale è stato quello delle grandi organizzazioni sindacali.

La replica del ministro del Lavoro, il compagno onorevole Mauro Tognoni ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: Brodolini ha rifiutato seppure attenuandone i toni, il giudizio trionfalistico già dato da altri membri del governo sul provvedimento riguardante la riforma pensionaria e l'aumento delle pensioni. Ha riconosciuto che a queste conclusioni si è pervenuti con una serie di apporti tra cui fondamentale è stato quello delle grandi organizzazioni sindacali.

La replica del ministro del Lavoro, il compagno onorevole Mauro Tognoni ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: Brodolini ha rifiutato seppure attenuandone i toni, il giudizio trionfalistico già dato da altri membri del governo sul provvedimento riguardante la riforma pensionaria e l'aumento delle pensioni. Ha riconosciuto che a queste conclusioni si è pervenuti con una serie di apporti tra cui fondamentale è stato quello delle grandi organizzazioni sindacali.

La replica del ministro del Lavoro, il compagno onorevole Mauro Tognoni ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: Brodolini ha rifiutato seppure attenuandone i toni, il giudizio trionfalistico già dato da altri membri del governo sul provvedimento riguardante la riforma pensionaria e l'aumento delle pensioni. Ha riconosciuto che a queste conclusioni si è pervenuti con una serie di apporti tra cui fondamentale è stato quello delle grandi organizzazioni sindacali.

Delegazioni in Parlamento

Coltivatori diretti: rivendicata la parità

Illustrate le richieste della categoria Gli impegni del PCI, PSI e PSIUP

Numerose delegazioni di coltivatori diretti, provenienti dalle province emiliane, toscane e laziali, nominate in numerose assemblee svolte nei giorni scorsi, sono state ricevute ieri dai gruppi parlamentari del PCI, PSI, PSIUP, ai quali hanno fatto presente la volontà espressa dalla categoria di battersi perché siano apportati sostanziali modifiche al disegno di legge sulle pensioni. Le modifiche riguardano in particolare l'equiparazione dell'età pensionabile. I ministri di pensione; la reversibilità; l'aggravio della pensione all'80% dopo 40 anni di contribuzione; ad un reddito convenzionale; l'estensione della assistenza farmaceutica ai pensionati coltivatori diretti.

Decisa al Senato
Iniziativa unitaria per la medicina del lavoro

Un disegno di legge che propone l'attuazione di un servizio di medicina del lavoro, elaborato unitariamente con l'apporto diretto dei lavoratori - è stato presentato ieri al Senato dai senatori comunisti delle commissioni Lavoro e Sanità congiuntamente con i senatori del PSIUP, del PSI e indipendenti di sinistra. I senatori comunisti si sono opposti vigorosamente all'inadeguato inserimento all'ordine del giorno unitario con l'apporto diretto dei lavoratori - è stato presentato ieri al Senato dai senatori comunisti delle commissioni Lavoro e Sanità congiuntamente con i senatori del PSIUP, del PSI e indipendenti di sinistra.

Isola Liri
Successo della CGIL alle Carriere meridionali

Contro la disoccupazione
Protesta nella Maremma viterbese

VITERBO, 6
Le popolazioni della Maremma viterbese hanno dato vita oggi ad una giornata unitaria di protesta di fronte al crescente impoverimento della zona ormai priva di qualsiasi attività industriale. A Canino, Tarquinia, Tuscania, Montalto i negozi sono rimasti chiusi e bloccata qualsiasi attività. Con l'arresto della produzione alla SBAREC di Montalto - fabbrica occupata dagli operai da 34 giorni - il cui passaggio alla SNA-Viscosa sembra essere un passo verso un prossimo smantellamento; con la chiusura del conservificio Lotti e con la sospensione dell'attività produttiva all'oleificio Etruria di Tarquinia, la situazione è diventata tesa.

Isola Liri
Successo della CGIL alle Carriere meridionali
Su 470 voti validi, 401 sono andati alla CGIL, che ha anche ottenuto 5 seggi (uno in più della precedente elezione); alla CISL sono andati 69 voti e un seggio (uno in meno).

Intervento di Cernik al congresso sindacale

Il primo ministro ribadisce che il governo è deciso ad applicare i principi contenuti nella sua dichiarazione programmatica - Messaggi della CGIL e dei sindacati sovietici

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 6.
Al VII Congresso dei sindacati cecoslovacchi - che si concluderà domani dopo quattro giorni di dibattito - ha parlato oggi il primo ministro Oldřich Cernik il quale ha affermato che «il governo è deciso ad applicare gradualmente tutti i principi contenuti nella sua dichiarazione programmatica basata sulla risoluzione di novembre del Comitato centrale del PCC, ed ha ribadito che «la legge proteggerà i cittadini». Egli ha quindi ampiamente parlato delle questioni economiche, particolarmente della riforma della legge sulle aziende socialiste.

In occasione del congresso a Praga
Lettera alla CGIL dei sindacati cecoslovacchi

RIBADITA LA PIENA ADESIONE ALLO SFORZO DI COSTRUZIONE DEL SOCIALISMO - FIDUCIA NEL PARTITO COMUNISTA - CONDANNA DELL'INTERVENTO DI AGOSTO E PROPOSTA DI CONTATTI CON TUTTI I SINDACATI ADERENTI ALLA FSM

La CGIL ha ricevuto una lettera dei sindacati cecchi, che hanno tenuto, recentemente il loro congresso a Praga in vista del più ampio congresso dei sindacati sia cecchi che slovacchi, in corso in questi giorni. Lettere analoghe sono state spedite a tutte le centrali che aderiscono alla Federazione sindacale mondiale. Nel documento si dichiara che «la classe operaia della Cecoslovacchia ha una posizione di lotta unitaria e di solidarietà con il nostro popolo, una società basata sui principi della democrazia, dell'umanesimo e della verità, ciò che corrisponde alle nostre tradizioni e alle nostre condizioni».

Il segretario del Consiglio dei sindacati Kimlich e i direttori dei due quotidiani sindacali - quello di Praga e quello di Bratislava - si sono incontrati con i corrispondenti stranieri ai quali hanno illustrato l'andamento del congresso. Il dibattito è stato molto ampio, ci sono state molte proposte; anche se la discussione è stata conclusa, particolarmente sulla legge sulle aziende e sui consigli operai, sono stati toccati anche argomenti prettamente politici quali la libertà di stampa e la libertà democratiche in genere e la sovranità nazionale.

Silvano Goruppi
Il Presidente, il Vice Presidente, i componenti del Consiglio e del Collegio sindacale dell'Ente Nazionale Idrocarrubi (ENI) hanno deciso di sciogliere il cordoglio per la scomparsa del chiarissimo Prof. MARCELLO BOLDRINI. Vice Presidente della costruzione, e Presidente dell'Ente dal 1962 al 1967. Partecipava seriamente al gruppo AGIP S.p.A., che lo ebbe per lunghi anni presidente; SVAM S.p.A.; ANIC S.p.A.; SVAM Progetti S.p.A.; Nuovo Pignone S.p.A.; Lanerossi S.p.A. e loro Consociate italiane ed estere. Eugenio Cella partecipa commosso al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo Prof. MARCELLO BOLDRINI. Raffaele Girotti profondamente addolorato partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa del Prof. MARCELLO BOLDRINI. I collaboratori dell'Istituto di Statistica dell'Università di Bologna e della rivista «Statistica» partecipano con commozione al dolore per la scomparsa del maestro ed amico MARCELLO BOLDRINI. Bologna, 7 marzo 1969

Banca in liquidazione

Personaggi dc in un crack di tre miliardi

Sarebbero stati falsificati i bilanci per anni - L'istituto è stato rilevato da un gruppo milanese

Tra le pratiche che con molta probabilità, in questi giorni, saranno chiuse dalla sezione istruttoria del tribunale di Roma, c'è una complessa e delicata indagine giudiziaria nella quale sarebbero coinvolti grossi personaggi del mondo politico e finanziario della capitale.

Si tratta dell'indagine riguardante una serie di presunte irregolarità amministrative che sarebbero state riscontrate nella gestione della Banca di Credito commerciale e industriale, che aveva sede a Roma in via dei Ciceroniani 41, e che è stata posta in liquidazione tre anni fa su richiesta della Banca d'Italia.

Intorno alla vicenda viene mantenuto il più assoluto riserbo, ma gli ultimi sviluppi trattati negli ambienti di Palazzo di giustizia.

Il giudice istruttore dottor Scialoja, che ha ricevuto la richiesta giudiziaria dal sostituto procuratore dottor Vitalone, quando questa è stata formalizzata, ha subito disposto una perizia contabile sui registri dello Istituito di credito, incaricando un collegio composto dei professori Mastrantonio, Rovigati e Giulianoni. I tre esperti avrebbero accertato l'esistenza di numerosi falsi nei bilanci della Banca e in particolare in quelli degli anni dal 1961 al 1963.

Si dice anche negli ambienti istruttori che il magistrato avrebbe rilevato gli estremi del reato di bancarotta fraudolenta. L'indagine giudiziaria prese lo avvio da alcune denunce presentate alla magistratura da cittadini che per il dissesto della Banca di credito commerciale e industriale si sono trovati in difficoltà finanziarie.

Sempre dalle stesse voci si è appreso che le responsabilità maggiori del crack sarebbero attribuite ad un gruppo di dirigenti dell'istituto che si sarebbe avventurato in una serie di spericolate operazioni finanziarie.

Il credito commerciale ed industriale era di proprietà della Società Finanziaria Italiana e fu ceduto alcuni anni or sono ad un gruppo finanziario milanese, la società Veneta. Ma i dirigenti di questo gruppo finanziario, a pochi giorni dall'acquisto, si sarebbero resi conto che la situazione contabile della Banca non era affatto quella che avevano fatto credere i venditori.

Avrebbero infatti dissimulato l'esistenza di un pesante passivo, che scendeva sino a tre miliardi di lire. La società acquirente non appena ebbe in mano gli elementi reali per giudicare la situazione finanziaria dell'istituto di credito chiese l'immediato intervento del servizio di sorveglianza della Banca d'Italia. A questo punto la Società Finanziaria Italiana propose una transazione offrendo a garanzia degli scoperti per tre miliardi, dei pacchetti azionari di cui era proprietario, e impegnandosi a estinguere il debito in rate mensili. Senonché nel 1963, la Società Finanziaria Italiana fu dichiarata fallita e il curatore fallimentare costrinse la Banca di credito commerciale e industriale tramite la società Veneta, a restituire i pacchetti azionari che le erano stati ceduti.

Il ricercato Riva



Nuovo mandato di cattura

Ridda di voci contrastanti

Un esempio della crisi della giustizia - La disputa sugli aspetti giuridici della vicenda - Interrogativi

MILANO. 6. Il caso Riva ha ormai assunto l'aspetto di un «giuoco di scacchi», con interpretazioni e controinterpretazioni giuridiche, voci contrastanti, tutto insomma fuorché un lampo e sicuro procedere che dovrebbe essere garanzia per i cittadini di una giustizia uguale per tutti.

La giornata di oggi dunque è cominciata con la «suspense» sul nuovo mandato di cattura che sarebbe stato emesso contro il Riva. Le prime voci parlano di un Riva ricercato e non trovato dai carabinieri in tre sue residenze: una a Milano, una a Genova e una a Roma. Si sparge la notizia, successivamente smentita, di un suo arrivo a San Vittore; infine si annuncia un suo allontanamento precauzionale che dovrebbe però concludersi il 13 marzo prossimo, data di inizio del processo, con una clamorosa costituzione in aula. Queste le voci sul fatto.

Continuano intanto le discussioni sul diritto di essere stato emesso il nuovo mandato di cattura? La dichiarazione di riacquiescenza presentata dal Riva contro il presidente capo del Tribunale, consigliere Bianchi D'Espirita, è stata respinta dalla Corte di Appello. La difesa fuora non ha impugnato il verdetto in Cassazione ma ha tre o cinque giorni di tempo per farlo.

In questo periodo, il consigliere Bianchi D'Espirita deve considerarsi ancora un giudice «ricusato» e quindi non può prendere provvedimenti che non siano «atti istruttori urgenti». Oppure è formato un giudice normale con tutti i relativi poteri? Nel secondo caso, evidente mente, la legittimità di un nuovo mandato di cattura è dubbia. Nel primo caso invece, occorrerebbe stabilire se lo stesso mandato è un «atto istruttore urgente» o come già riferivamo ieri,

comprendibile alla opinione pubblica. Ma un caso di bancarotta aveva posto tanti e tali problemi, così che esso è considerato anche la bancarotta del diritto o meglio di un certo diritto, quello in vigore.

Ma il programma della giornata era, in quel momento, già in ritardo di almeno cinquantacinque minuti. Si era perso molto tempo nei vari controlli e si era anche perso tempo nei contatti e nelle richieste a terra perché si autorizzasse la passeggiata spaziale dato che Schweickart si sentiva molto più sollevato e si sentiva in grado di uscire. Finalmente, è venuta la via da terra e sono iniziate le operazioni preparatorie per dar corso al programma.

L'astronauta Schweickart ha mantenuto il programma di lavoro

E' USCITO NEL COSMO DOPO IL MALORE

Prima prova della tuta che servirà sulla Luna

« Ragazzi, che spettacolo! » ha mormorato l'esploratore spaziale appena nel vuoto - Vi è rimasto per quarantasei minuti - Fotografie e riprese televisive - Lunga attesa di ordini e contrordini prima di decidere la « passeggiata spaziale »

HOUSTON, 6. Russel Schweickart è uscito nel vuoto stasera ed è rimasto per 46 minuti o poco più sulla piattaforma dell'LEM eseguendo una serie di riprese televisive e fotografiche. I suoi compagni lo hanno udito mormorare nella radio: « ragazzi che spettacolo ».

La « passeggiata spaziale », come è noto, era stata sospesa e praticamente cancellata dal programma di lavoro previsto per l'« Apollo 9 ». Il perché è, ormai, altrettanto noto: Schweickart, in preda al mal del cosmo, aveva vomitato e si era sentito, per tutta la giornata di ieri, in pessime condizioni. Nausea, sensazioni di squilibrio (lo stato d'imponibilità provoca anche negli organismi dei cosmonauti di queste reazioni), insomma, lo avevano particolarmente accasciato. L'astronauta era stato costretto ad ingurgitare un gran numero di pastiglie: contro la nausea, per impedire i conati di vomito, contro la diarrea e per dormire. A questo punto, il comandante dell'« Apollo 9 » aveva chiesto a terra che la passeggiata spaziale venisse abolita.

Anche se i portavoce ufficiali non lo avevano ammesso, la sospensione del programma previsto dava, tutto sommato, un fiero colpo alla impresa spaziale di questo giorno. Durante la passeggiata, infatti, Schweickart avrebbe dovuto sperimentare manovre di trabordo dal LEM all'« Apollo », in situazione di emergenza. Avrebbe dovuto, soprattutto, collaudare la spaziale fornita di un « sacco di sopravvivenza a funzionamento autonomo » (cioè non dipendente dagli impianti dell'« Apollo »), la stessa che sarà utilizzata per scendere sulla Luna.

Invece, dopo controlli e ulteriori consultazioni fra il comandante dell'« Apollo » e il medico degli astronauti, a terra, è stato deciso che la « passeggiata spaziale » avrebbe avuto corso, anche se per un periodo più breve.

E così è stato. Schweickart, che fino a poche ore prima aveva esclamato con aria sconcolata: « non mi sento all'altezza, non posso », con grande forza di volontà si è preparato ed è passato nel LEM. Insieme al comandante McDivitt, il medico di bordo, il primo con un'orbita molto ellittica che va dai 219 ai 2.186 chilometri; l'altro con un'orbita che va da 538 a 326 chilometri.

Le apparecchiature a bordo dei tre satelliti funzionano regolarmente. Ma il programma della giornata era, in quel momento, già in ritardo di almeno cinquantacinque minuti. Si era perso molto tempo nei vari controlli e si era anche perso tempo nei contatti e nelle richieste a terra perché si autorizzasse la passeggiata spaziale dato che Schweickart si sentiva molto più sollevato e si sentiva in grado di uscire. Finalmente, è venuta la via da terra e sono iniziate le operazioni preparatorie per dar corso al programma.

A terra, fra l'altro, si erano ormai convinti che per la passeggiata spaziale non c'era più niente. Per il momento, la domanda del perché non era possibile tentare di portarla a termine fra qualche giorno, dato che ne mancavano ancora molti alla conclusione della missione dell'« Apollo 9 », aveva risposto lo stesso Kraft, direttore dei programmi; e lo è apparecchiature del LEM sono tutte predisposte perché la « passeggiata » avvenga oggi e sarebbe pericoloso ritardarla. I congegni del LEM esauriscono in parte la loro potenzialità proprio oggi. Insomma, dopo una continua attesa di smentite e conferme, Schweickart, alle 18,03 (ora italiana) ha aperto il portello di uscita del LEM ed ha messo i piedi fuori del modulo. Si era perso molto tempo fuori anche la testa e, pochi minuti dopo, era in piedi sulla piattaforma del LEM, con i piedi infilati in quelle che vengono chiamate le « pantofole d'oro ». Si tratta di due angoli metallici nei quali si possono infilare i piedi che rimangono bloccati da una specie di fermo.

« Ragazzi, che spettacolo! » ha mormorato l'esploratore spaziale appena nel vuoto - Vi è rimasto per quarantasei minuti - Fotografie e riprese televisive - Lunga attesa di ordini e contrordini prima di decidere la « passeggiata spaziale »

« Ragazzi, che spettacolo! » ha mormorato l'esploratore spaziale appena nel vuoto - Vi è rimasto per quarantasei minuti - Fotografie e riprese televisive - Lunga attesa di ordini e contrordini prima di decidere la « passeggiata spaziale »

« Ragazzi, che spettacolo! » ha mormorato l'esploratore spaziale appena nel vuoto - Vi è rimasto per quarantasei minuti - Fotografie e riprese televisive - Lunga attesa di ordini e contrordini prima di decidere la « passeggiata spaziale »

Tre Cosmos lanciati in 24 ore dall'URSS

MOSCA, 6. Un nuovo satellite artificiale della serie Cosmos per ricerche scientifiche è stato lanciato oggi in Unione Sovietica. Il satellite Cosmos 262 è stato messo in orbita con i seguenti parametri: periodo iniziale di rivoluzione, 89,8 minuti; apogeo, 350 km; perigeo, 205 km; inclinazione dell'orbita, 65,4 gradi.

Ieri in URSS erano stati messi in orbita altri due satelliti: Cosmos 261 e Cosmos 260. Il primo con un'orbita molto ellittica che va dai 219 ai 2.186 chilometri; l'altro con un'orbita che va da 538 a 326 chilometri.

Le apparecchiature a bordo dei tre satelliti funzionano regolarmente.

Le apparecchiature a bordo dei tre satelliti funzionano regolarmente.

Le apparecchiature a bordo dei tre satelliti funzionano regolarmente.

Le apparecchiature a bordo dei tre satelliti funzionano regolarmente.

Addirittura nell'autoparco

Tenta di rubare ricetrasmittente della polizia

NUORO, 6. Potrebbe essere chiamata la beffa della « mala » sarda alla polizia se l'episodio non avesse fatto correre il rischio ad un agente di pagaria cara. Tutto è accaduto la scorsa notte. Elicotteri, interi battaglioni di baschi blu, cani poliziotti, agenti specializzati e commissari « occhio di lince » non hanno certo scoraggiato o intimorito due uomini che hanno tentato di rubare il radiotelefono da un'auto della polizia.

Il furto, anzi il tentato furto, sarebbe solo singolare se non avesse avuto, come teatro di svolgimento, l'autoparco della polizia a Nuoro, un posto, cioè, che si presume attentissimo e sorvegliatissimo. Eppure, nonostante questo, i due sconosciuti che hanno tentato di rubare il ricetrasmittente da una « pantera » non si sono lasciati intimorire. Le cose sono andate così. L'agente Giovanni Anelli, di 29 anni, è uscito da un locale dell'autoparco ed ha casualmente notato un uomo che arringava intorno ad una « pantera ».

L'agente si è avvicinato e allora si è accorto che lo sconosciuto stava tentando di rubare il radiotelefono « Prodel » montato sulla auto ed è intervenuto subito. Lo sconosciuto non si è arreso. Ha anzi impegnato una violenta colluttazione con il poliziotto. Mentre i due lottavano ansimando, dall'ombra è uscito un altro sconosciuto che, coltello in mano, si è lanciato sul poliziotto colpendolo ad un braccio.

L'agente, vistosi perduto, ha estratto la pistola ed ha sparato in aria per chiedere aiuto. I due sconosciuti, in pochi attimi, sono riusciti, però, a guadagnare l'uscita dileguandosi nella notte. L'agente Anelli ha riportato una ferita che guarirà in otto giorni.

Quesito del pretore

L'amore in auto è proprio osceno? Risponda la Corte

L'amore in auto è osceno? Un pretore di Roma, il dottor Morra, che doveva giudicare una ragazza sorpresa dalla polizia in un'auto mentre « ammoragava » con il fidanzato, codice alla mano, con l'ha saputo dire e ha chiesto lumi alla Corte Costituzionale. Il quesito è stato formulato dal pretore in un'auto di linea e ha chiesto lumi alla Corte Costituzionale. Il quesito è stato formulato dal pretore in un'auto di linea e ha chiesto lumi alla Corte Costituzionale.

In altre parole il dottor Morra ha ritenuto che gli articoli del codice penale che si riferiscono agli atti osceni, vanno considerati « bianco ». Essi infatti, dichiarano solo che « un atto è osceno quando offende il comune senso del pudore ». Non si può lasciare alla discrezionalità del giudice precisare il contenuto degli articoli ha detto il magistrato. Il codice dovrebbe, perlomeno specificare come in altre situazioni la natura degli atti condannati.

Per questo il pretore ha chiesto che la Corte Costituzionale si pronunciasse sulla legittimità di queste norme che lasciano la valutazione degli atti esclusivamente al buon senso di un giudice: si tratta di un problema anche di carattere sociale. Negli ultimi decenni il « comune senso del pudore » ha subito sostanziali modificazioni, ma le norme sono rimaste sempre le stesse, cioè delle vuote enunciazioni che non esprimono concetti attuali e possono essere usate da magistrati ancorati a vecchi schemi per punire « responsabili » i quali per la maggioranza dei cittadini non lo sono affatto.

Il bilancio annuale della scienza sovietica

La temperatura più bassa del mondo ottenuta a Dubna

In costruzione un acceleratore di protoni a fasci incrociati - Grande sviluppo dei laser - Progressi verso la fusione controllata del nucleo

Tre Cosmos lanciati in 24 ore dall'URSS

MOSCA, 6. Un nuovo satellite artificiale della serie Cosmos per ricerche scientifiche è stato lanciato oggi in Unione Sovietica. Il satellite Cosmos 262 è stato messo in orbita con i seguenti parametri: periodo iniziale di rivoluzione, 89,8 minuti; apogeo, 350 km; perigeo, 205 km; inclinazione dell'orbita, 65,4 gradi.

Ieri in URSS erano stati messi in orbita altri due satelliti: Cosmos 261 e Cosmos 260. Il primo con un'orbita molto ellittica che va dai 219 ai 2.186 chilometri; l'altro con un'orbita che va da 538 a 326 chilometri.

Le apparecchiature a bordo dei tre satelliti funzionano regolarmente.

Le apparecchiature a bordo dei tre satelliti funzionano regolarmente.

Le apparecchiature a bordo dei tre satelliti funzionano regolarmente.

Le apparecchiature a bordo dei tre satelliti funzionano regolarmente.

Ancora neve sul Vesuvio Paesi isolati in Emilia

MOSCA, 6. A meno di quindici giorni dall'inizio della primavera, l'inverno con le sue manifestazioni più caratteristiche non accenna a cedere il passo alla nuova stagione.

La notte scorsa la neve è caduta sul Vesuvio e si diversi rilievi della Campania. La temperatura è in diminuzione.

Venticinque centimetri di neve sono caduti dall'altra sera fino a ieri sulle montagne dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Lungo la statale Imbroceto, sentinelle nei pressi di Quarto (Pz) il transito avviene a senso alternato per la cattiva visibilità. Appennino numerose sono le frazioni isolate dalla neve o da frane.

Dal nostro corrispondente MOSCA, 6. Le possenti strutture scientifiche dell'Unione Sovietica hanno dato nell'ultimo anno eccellenti risultati, sia sul piano teorico sia su quello pratico. Di questo bilancio si sta parlando all'Assemblea generale dell'Accademia delle Scienze, alla quale hanno svolto relazioni il presidente Keldice e il direttore scientifico Pelve. In parte il grande pubblico era già bene informato: tutti sanno cosa siano e cosa abbiano fatto le navicelle spaziali « Sojuz », le sonde lunari « Zond » 5 e 6 e cosa faranno le sonde interplanetarie « Vesta » e « 6 » ora in volo. Ma non tutti conoscono il resto.

Un'occhiata al mondo dell'atomo. E in costruzione un acceleratore per protoni a fasci incrociati che consentirà di ottenere energie fantastiche (migliaia di miliardi di elettronvolt).

Per quanto riguarda la fusione controllata del nucleo, si è ottenuto quest'anno un risultato enorme, a dispetto della cifra, che lo rappresenta: si è riusciti cioè a mantenere il plasma per un tempo di quasi un decimo di secondo. Non è ancora sufficiente per favorire la reazione termonucleare, ma si pensa di poterla arrivare tra vent'anni di lavoro. Sono in via di sperimentazione altri metodi di creazione del plasma ad alte temperature. Grandi successi ad esempio sono stati ottenuti nel riscaldamento del plasma tramite il laser (generatore di energia luminosa a quanti): si è giunti a un plasma con una temperatura di venti milioni di gradi.

La magia luce del laser continua ad attirare l'inventiva degli scienziati. Ne è stato costruito uno a semiconduttori che è il più potente e stabile del mondo e ne sono stati sperimentati altri.

Dalle temperature super-alte a quelle super-basse. E' stato perfezionato un nuovo metodo, basato sulla trasformazione continua dell'elio 3 in elio 4, che ha consentito di ottenere una temperatura intorno a 0,003 gradi Kelvin, che è di gran lunga la più bassa ottenuta nel mondo.

Uno speciale tipo di freddo è quello ottenuto a Dubna in forma di « neutroni freddi » o fortemente rallentati: è il giunto al fatto eccezionale di far depositare tali particelle per alcuni minuti all'interno di una cavità.

Passando dalla ricerca fondamentale a quella applicata, si devono registrare alcuni risultati di immediata rilevanza economica. La geofisica, ad esempio, è riuscita a localizzare perfettamente giacimenti d'oro in Kazakistan, Kirghizia, Uzbekistan e Siberia e giacimenti di diamanti in Yakuta e di stronzio nel nord-est. La loro esistenza generica era stata accertata in precedenza. Del tutto nuova invece la scoperta di grandi giacimenti di gas nella Siberia orientale, in Jakuta e sulle coste del Mar d'Azov.

Dal canto suo la chimica ha realizzato esperimenti destinati a un rapido impiego pratico. Tramite un nuovo processo di polimerizzazione si ottengono plastiche e resine grandemente resistenti alla corrosione. Sono stati creati nuovi materiali resistenti (vetri, cementi, colle) che potranno essere impiegati nella sempre più diffusa tecnologia termica dell'industria. Progressi sono stati ottenuti in campo biotecnologico e in ingegneria chimica rimane quello della sintesi proteica.

La scienza sovietica, pur orientata ad avanzare su tutto l'immenso fronte della ricerca, ha già enucleato i problemi fondamentali su cui cimentarsi nel prossimo futuro. A tale scopo sono in corso ricerche strategiche sul lavoro circumpolare: commissioni di lavoro che sono competenti su un ordine di questioni come ad esempio: la micro-elettronica, l'elettronica dei quanti, l'utilizzazione tecnica della superconduttività, la sintesi organica, la catalisi.

Enzo Roggi

Parigi

In tribunale i due fiorentini che dirottarono un aereo greco

PARIGI, 6. Davanti al Tribunale di Aubert (periferia di Parigi) sono comparso questo pomeriggio i due italiani - Umberto Giovanni, di 23 anni, professore di scienze politiche a Firenze, e Maurizio Panchi, di 24 anni, agente di commercio che l'8 novembre dell'anno scorso aveva costretto un grosso quadriglio della compagnia aerea « Olympic », di proprietà di Onassis, ad invertire la rotta per Atene e ritornare ad Orly da dove era decollato pochi minuti prima.

« Accusati di «violenza, vie di fatto e porto d'armi abusivo» dal pilota e da una hostess dell'aereo, co-titoli parti civili dopo che il Tribunale aveva giudicato in parte civile della costituzione in parte civile della com-

Come già riferivamo ieri, p. l. g.

Unità e lotta popolare per la democrazia nelle fabbriche, nelle scuole, nel paese

Oggi alle 17,30 tutti al Colosseo

Dopo il corteo, in piazza S. Giovanni, alle 18,30 parleranno Ferruccio Parri, Enrico Berlinguer e Tullio Vecchietti - Carovane di auto e di pullman con bandiere e striscioni dai quartieri della città e centri della regione



Ferruccio Parri



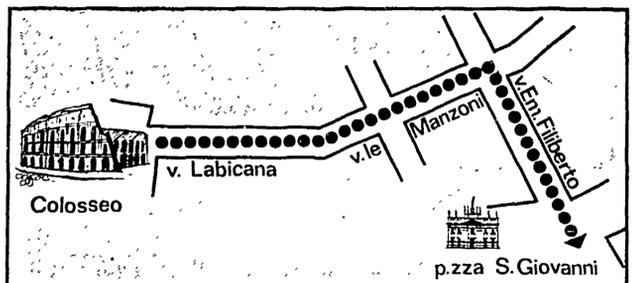
Enrico Berlinguer



Tullio Vecchietti

L'APPUNTAMENTO dei democratici, dei lavoratori, dei giovani, degli studenti e per le ore 17,30 al Colosseo: da qui si muoverà il corteo popolare che raggiungerà piazza San Giovanni dove, alle ore 18,30, si terrà il comizio unitario. Parleranno: Ferruccio Parri, il segretario «Maurizio» del gruppo giornale della Resistenza, Enrico Berlinguer per il PCI e Tullio Vecchietti per il PSIUP.

Quella di oggi sarà una grande giornata per tutti i democratici romani e del Lazio, una giornata di lotta e di protesta in difesa della pace, per la democrazia nelle fabbriche, nelle scuole, nel paese; una possibile risposta, unitaria e di forza, alle violenze politiche e ai tentativi autoritari delle forze reazionarie.



La lista unitaria ha conquistato tre seggi fra gli operai e il 23% dei voti fra gli impiegati

Splendida vittoria CGIL alla Fiat malgrado il ricatto del monopolio

Da dodici anni la FIOM non si presentava alle elezioni della commissione interna - Entusiasmo fra i lavoratori - Tracollo della UIL e del sindacato padronale - Avanzata anche alla RICAM - Successo della lotta alla Viscuso - Provocazione alla SACET

A Termini per il ritardo dei treni Protestano i pendolari



Si sono stesi sui binari per protesta i lavoratori pendolari di Anzio e Nettuno. Ogni sera il treno che dovrebbe portarli a casa dopo una giornata di lavoro parte con un'ora o più di ritardo ed impedisce loro di rientrare a casa. Per un po' di tempo si sono mossi sui binari, dove sono rimasti fino all'ultimo, ma il ritardo è continuato. Il treno dei pendolari, che hanno speso alcuni soldi, ma non hanno visto il risultato. Il treno dei pendolari, che hanno speso alcuni soldi, ma non hanno visto il risultato.

Allarme ieri mattina per la scomparsa di due bimbi di sei anni Niente kidnapping Avevano marinato l'asilo

Ritrovati a 3 km. da casa - Scomparso da 2 giorni un ragazzino di 13 anni

Tragico incidente sul Raccordo anulare

Un morto e due feriti in auto contro pullman

Un morto e due feriti, ieri mattina, a causa di un tragico incidente sul Raccordo anulare. Un pullman era stato investito da un'auto che si era mossa improvvisamente.

Hanno detto FIOM-CGIL i mille e cinquecento dipendenti della FIAT romana. La lista unitaria ha conquistato la maggioranza (400 voti, 46 per cento) e tre seggi tra gli operai: un risultato magnifico se si pensa che da dodici anni ormai il sindacato unitario non si presentava alle elezioni per la Commissione interna.

Grottole: voti validi, 312; FIOM: 131 voti; LUDF: 32; SIDA: 60; CISL: 37; UIL: 32. Tre seggi, come si è detto, sono andati alla lista unitaria: uno per una lista di operai FIAT, e due per la lista di impiegati.

Sul magnifico risultato, che ha preso 300 voti e tre seggi, ne ha presa solo 54 e non ha ottenuto nemmeno un seggio; il sindacato padronale, è passato da 264 voti e 2 seggi a 117 voti e 1 seggio.

Ecco, comunque, i risultati tra gli operai, in un complesso Magliana: voti validi, 463; FIOM: 235 voti; LUDF: (un sindacato di cosiddetti indipendenti); 92; CISL: 70; SIDA: 31; UIL: 20. Volete Manzoni: voti validi, 88; FIOM: 34 voti; LUDF: 27; CISL: 19; SIDA: 6; UIL: 2.

RICAM - Anche alla RICAM, un'azienda d'abbigliamento di Pomezia dove sono occupate giovanissime operai, la lista unitaria ha ottenuto un grande successo, capovolgendo completamente le precedenti posizioni.

SACET - Una grave provocazione è stata messa in atto ieri dal gruppo dirigente della SACET ai danni degli operai in lotta da alcune settimane: gli scioperanti infatti sono stati aggrediti da un gruppo di teppisti mandati dai padroni.

I sette studenti sospesi al liceo Tasso

LI HANNO ANCHE DENUNCIATI

Colpevoli di aver occupato il 1. marzo l'istituto per protestare contro le violenze poliziesche - Il linguaggio da questurino del vice preside - Dopo la serrata al Duca d'Aosta un insegnante ha aggredito a calci e pugni alcuni giovani - Assemblea di assistenti - Ridimensionati i danni nell'Università



Due ragazze del Tasso durante l'occupazione della scuola, che ha parlato alla denuncia di sette studenti.

Oggi si apre il congresso all'EUR I giovani dc contro i gruppi di potere

Il dato più interessante del congresso della DC romana, che si apre alle 11 di oggi nell'Aula Magna del Palazzo dei Congressi dell'EUR, è senza dubbio la rivolta dei gruppi giovanili contro la direzione moderata del partito romano e contro la politica della Giunta esecutiva di centro-sinistra.

Il gruppo che si fronteggia all'EUR saranno almeno sette o otto. Intanto ci sono i due gruppi di maggioranza: il gruppo di sinistra e il gruppo di centro-sinistra.

Allo stesso tempo, i due gruppi di maggioranza, il gruppo di sinistra e il gruppo di centro-sinistra, hanno perduto il 5 o 6 per cento dei voti.

Un altro dato interessante del congresso è la presenza di un numero crescente di giovani, che si sono mossi contro i gruppi di potere.

Un altro dato interessante del congresso è la presenza di un numero crescente di giovani, che si sono mossi contro i gruppi di potere.

Non bastavano le sospensioni, li hanno anche denunciati. Sette studenti, colpevoli di aver occupato sabato scorso il liceo «Tasso» per protestare contro le violenze poliziesche e l'invasione militare dell'Ateneo, sono stati denunciati dalla procura per occupazione di edificio pubblico e alla Procura della Repubblica del tribunale dei minorenni.

Allo stesso tempo, i due gruppi di maggioranza, il gruppo di sinistra e il gruppo di centro-sinistra, hanno perduto il 5 o 6 per cento dei voti.

Un altro dato interessante del congresso è la presenza di un numero crescente di giovani, che si sono mossi contro i gruppi di potere.

Un altro dato interessante del congresso è la presenza di un numero crescente di giovani, che si sono mossi contro i gruppi di potere.

Un altro dato interessante del congresso è la presenza di un numero crescente di giovani, che si sono mossi contro i gruppi di potere.

Un altro dato interessante del congresso è la presenza di un numero crescente di giovani, che si sono mossi contro i gruppi di potere.

Domani e domenica due giorni di impegni e di lavoro. Nella città e nei centri della provincia si svolgono infatti due dibattiti: il primo, organizzato dall'Unità e dalla FATME, è intitolato alla difesa della democrazia nelle fabbriche e nelle scuole. All'elenco degli impegni pubblicati nei giorni scorsi, aggiungiamo: domenica, Palazzo G. no Capponi, 100 copie: Polstra piazza Verdi, 80; Presidenza Sociale 100, si sono impegnati alla diffusione anche gli «amici dell'Unità» e i diseredati (comuni). Per domenica ecco gli impegni: Tor de Schav. 250; Palazzina 120; Flano 80; Marino 80; Pietrarsa 350.

Per domani e domenica Nuovi impegni degli «amici dell'Unità»

Domani, in occasione dell'8 marzo, giorno internazionale della donna, si svolgeranno a Roma e provincia diverse manifestazioni e assemblee. Un incontro si terrà all'Apollon (ore 17), organizzato dalle donne che occupano lo stabilimento, assieme ai loro compagni di lavoro, ormai da dieci mesi.

Incontri dell'8 marzo all'Apollon

Domani, in occasione dell'8 marzo, giorno internazionale della donna, si svolgeranno a Roma e provincia diverse manifestazioni e assemblee. Un incontro si terrà all'Apollon (ore 17), organizzato dalle donne che occupano lo stabilimento, assieme ai loro compagni di lavoro, ormai da dieci mesi.

E' nata Francesca

Movimento operaio

Linguistica

Semantica del linguaggio biblico

Rai-Tv Controcannale

A cinquant'anni dalla fondazione

Russi tedeschi e italiani di fronte all'Internazionale

La Federazione giovanile socialista alle sezioni: «L'atto con cui Lenin ci chiama a congresso è il migliore decreto di abilitazione morale e politica che poteva essere compilato per noi, guardie giovani del socialismo comunista internazionale!» - Il messaggio di



Un'immagine del Congresso dell'Internazionale comunista tenutosi a Mosca nel marzo del 1919.

Oddino Morgari

Pochi mesi dopo la fondazione della Terza Internazionale, Leone Trocki scrisse: «Se oggi Mosca è il centro della Terza Internazionale domani — ne siamo profondamente convinti — questo centro si sposterà in Occidente: a Berlino, Parigi, Londra. Per quanto gioiosamente il proletariato russo accoglia i rappresentanti della classe operaia del mondo tra le mura del Cremlino, esso invierà con ancora più gioia i suoi rappresentanti al secondo Congresso dell'Internazionale comunista in uno dei centri dell'Europa occidentale. Infatti un congresso comunista internazionale a Berlino o a Parigi significherebbe il completo trionfo della rivoluzione proletaria in Europa e probabilmente in tutto il mondo.»

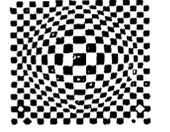
Germania, ne sarà il segretario. E in fondo, tutto il problema storico di un giudizio sulla Terza Internazionale, nasce di qui: dal fatto che — e non certo per colpa dei bolscevichi — la rivoluzione non si estese all'Europa centrale e occidentale e la prevalenza russa, di movimento e di Stato, non fece né accrescersi, modificando profondamente la struttura organica. E' però ancora da vedere se, all'origine stessa, la questione non fosse già, se non posta, adombrata, soprattutto per quanto concerne il modello di rivoluzione, la trasferibilità dell'esperienza del potere bolscevico in altri paesi industrialmente più avanzati e ricchi di una «società civile» ben altrimenti complessa. In effetti, dobbiamo rifarci a Rosa Luxemburg per scorgere la prima impostazione problematica di questo rapporto. Nel suo saggio su «La rivoluzione russa», pubblicato postumo da Paul Lev, la Luxemburg scriveva infatti: «Sarebbe chiedere a Lenin e compagni opera sovranamente se si esigesse che in queste condizioni si creasse quasi per incanto la migliore democrazia, il modello di dittatu-

ra del proletariato e di una fiorente economia socialista. Con il loro atteggiamento decisamente rivoluzionario, con la loro esemplare energia e la loro inerrabile fedeltà al socialismo internazionale, essi hanno fatto quanto veramente era da farsi... Il pericolo comincia nel momento in cui, facendo di necessità virtù, essi fissano teoricamente in tutti i dettagli la tattica a cui sono costretti da queste fatali condizioni e vogliono raccomandarla come modello di tattica socialista, all'imitazione del proletariato internazionale...»

lini, ma soltanto come osservatore poiché tutta la direzione del Psi, massimalista, è orientata a una rottura con il «Bureau» socialista e favorevole a un nuovo raggruppamento rivoluzionario internazionale. Le notizie che giungono da Mosca sono scarse. Soltanto il 18 marzo l'Avanti! dà notizia della fondazione della Terza Internazionale, mentre i deputati socialisti in parlamento sviluppano una vasta polemica contro il governo Orlando e la politica dell'Intesa di agguerrimento alla Russia dei Sovieti. E quando si riunisce, il giorno

dittatura del proletariato e della sua instaurazione attraverso la presa violenta del potere. Del resto — e questo è un tema in generale non abbastanza approfondito dalla riflessione storica — il rapporto tra i grandi movimenti socialisti dell'Europa occidentale e la Terza Internazionale (e la Repubblica dei Sovieti) si collocava non soltanto come rapporto di imitazione, di modello, di paradigma ideale — anche se la questione di una differenziazione, e di una autonomia effettiva, sarebbe presto saltata fuori — ma come un problema di aiuto immediato reciproco. Questo aiuto ci fu e fu enorme. Da un canto, tutto lo sviluppo che conobbe nel 1919-20 il movimento operaio, socialista e rivoluzionario — compresa la fondazione di partiti comunisti di massa, ancorché minoritari, che si radicarono nella vita dei rispettivi paesi — sarebbe stato inconcepibile, nell'Europa del primo dopoguerra, senza la presenza della Russia e lo stimolo del Komintern; dall'altro, l'azione dei marinai, degli operai, dei soldati e marziali rivoluzionari francesi, del Psi, dei sindacati, delle masse operaie e contadine italiane, fu un fattore di primissimo piano nel frustrare i tentativi delle classi dirigenti dell'Intesa di strozzare nella culla (per usare una famosa espressione churchilliana) la giovane repubblica di Lenin.

Paolo Spriano



no appresso, a Roma la direzione del Psi, viene approvato (con soli tre voti sfavorevoli) e sono motivati da ragioni organizzative e non politiche) l'ordine del giorno di Gennari, appoggiato da Serrati, Bacci, Repossi e altri, che impegna il partito ad aderire al nuovo organismo appena sorto. L'adesione sarà ratificata dal Congresso di Bologna, ispirato interamente — almeno nelle sue formulazioni scritte — a una revisione del vecchio programma e della vecchia impostazione ideologica del partito, in nome della

La teologia moderna ha usato e valutato erroneamente il materiale linguistico della Bibbia. Le cattive interpretazioni che ne sono state date sono da attribuirsi da una parte alla tendenziosità dei teologi, dall'altra all'inadeguatezza degli strumenti d'indagine: queste le tesi di J. Barr (James Barr, Semantica del linguaggio biblico. Introduzione e traduzione di Paolo Sacchi, Il Mulino, Bologna 1968, pagg. 7407, L. 5.555). La Bibbia ci è sempre stata presentata come un insieme unitario: per salvare questo criterio di fondo ogni passo veniva interpretato in funzione della totalità compiuta in sé perfetta, con lo scopo, cioè, di non far comparire il messaggio del Cristo diverso da quello di Giovanni e questo diverso a sua volta da quello di Paolo e così via.

In realtà — afferma il Barr — la Bibbia presenta naturali divisioni per il semplice motivo che essa è un insieme letterario e quindi una tradizione composta in linguaggio umano. In secondo luogo gli studi linguistici condotti su Testi Sacri si trovano in una posizione assai precaria: gli eretici, che, ormai da oltre un secolo, si conducono in ambito indoeuropeo; la mancanza inoltre di un'interazione disciplinare, di un fruttifero impiego delle tecniche usate dalla linguistica generale, ha isolato le indagini bibliche in un'area in cui regna ancora il diletantismo e la scientificità del metodo.

Barr intende proporre un'idea semantica della lingua biblica, non per costruire un modello di correttezza scientifica ma per dimostrare gli errori che abbiamo appena accennato: si tratta perciò di un lavoro critico e negativo. Per evitare interpretazioni imprecisate ed arbitrarie, l'Autore dichiara di volersi attenere esclusivamente alla visione linguistica del problema ed evitare l'impiego di termini come linguistica, sociologia ecc. in modo da formulare conclusioni sempre verificabili, senza concedere nulla a quella genericità astratta che è tipica di certa critica letteraria.

Sulla linea di questo atteggiamento programmatico, il Barr dichiara immediatamente non veritiera la proposizione secondo cui la lingua ebraica sarebbe uno strumento particolarmente adatto ad esprimere concetti teologici. Questa affermazione, che effettivamente ci pare costruita a posteriori, deriva dalla teoria di tipo idealistico, secondo cui ogni lingua sarebbe il riflesso delle attività psicologiche del popolo che la parla: ma il Barr fa giustamente notare che questa ipotesi non è mai stata validamente e sufficientemente dimostrata. Da questa prima obiezione ne deriva una seconda: non è legittimo derivare da affermazioni dogmatiche dei principi da applicarsi estensivamente.

A questo punto è bene chiarire che l'Autore non ci sembra avere tutte le carte in regola con la moderna scienza linguistica. Ha giustamente rilevato Paolo Sacchi nell'acuta nota introduttiva che il Barr non tiene conto delle cosiddette aree semantiche. In altre parole, prima di passare a considerare la frase per chiarire il significato di un'unità semantica, l'Autore avrebbe dovuto prendere in considerazione le connessioni che intercorrono tra questa unità e tutte le altre che, occupando nel sistema posizionale vicine, delimitano l'area dei significati dell'unità presa in esame.

A parte quest'obiezione (che può in parte essere giustificata col fatto che il volume fu pubblicato otto anni fa) ci sembra che le mediate pagine di James Barr siano un salutare innesco per giungere a rivedere tutta una serie di considerazioni che la teologia moderna (in un atteggiamento in cui non si sa se prevale la mala fede o l'ignoranza) tendeva a far passare come acquisite e risolte una volta per tutte.

Sergio Scalise

Geografia

La nuova edizione dell'Atlante del T.C.I.

Il nuovo volto del nostro mondo

Una pubblicazione fra le migliori - Trasformato in questi anni l'aspetto cartografico di interi continenti - Il contributo informativo degli scienziati sovietici

E' stato recentemente posto in vendita il nuovo Atlante Internazionale del Touring Club Italiano. L'opera si compone di due volumi: l'atlante, di grande formato, con 173 pagine di cartografia a 6 colori, e l'indice, più ridotto e maneggevole, di circa 1000 pagine comprendente duecentocinquanta voci. Questa l'ultima edizione a cui è giunta la pubblicazione che, con gli atlanti sovietici e americani, è considerata la migliore del mondo. L'altissimo livello grafico e artistico, che deriva anzitutto dall'utilizzazione, per la stampa, di incisioni su pietra, è stato mantenuto anche in questa edizione, per molti aspetti nuova poiché vi è fedelmente registrata la trasformazione politica della situazione mondiale e dei singoli paesi e ogni dato emerso dalle sempre più approfondite conoscenze geografiche del nostro pianeta. Il lavoro di raccolta, di selezione, di controllo delle informazioni è durato 12 anni, sotto la direzione di Manlio Castiglioni, luminosa figura di studioso e di antifascista, ed è stato continuato alla sua morte da Sandro Toniolo.

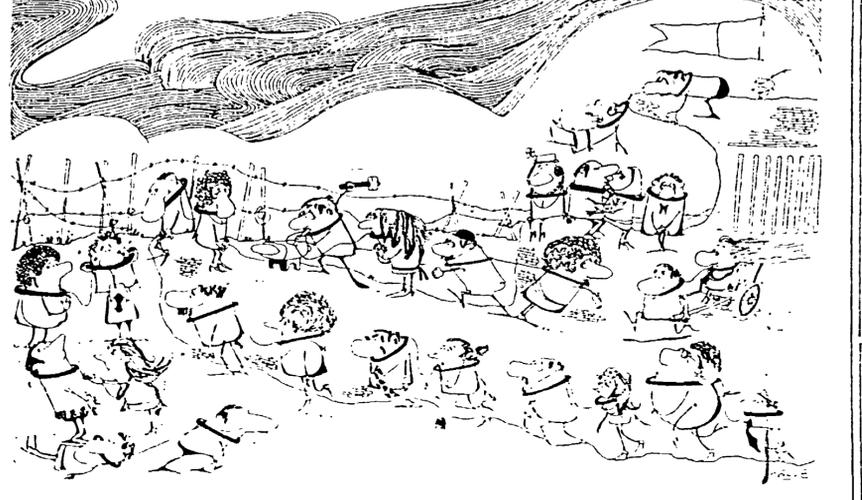
La successione delle tavole dell'atlante, che compongono una superficie di circa 20 mq., rispetta la tradizionale divisione delle parti del mondo: Europa, Asia, Africa, America e Oceania. Per ciascuna di esse sono state premesse le carte generali, fisica e politica; seguono le carte a scala maggiore, ordinate per grandi regioni, per stati e territori, in modo da evitare, per quanto possibile, che una unità politica o amministrativa sia trattata parzialmente in tavole diverse. Quattro sono i gruppi fondamentali in cui si dividono le mappe: un primo, definito «generale», che descrive il mondo e ogni sua singola parte; seguito dalle carte «rassuntive», che comprendono, a scala media, intere regioni di primaria importanza (per es., Penisola Iberica, Europa centrale); il terzo gruppo è quello delle carte «fondamentali», generalmente a scala doppia o tripla delle precedenti.

Le ultime vengono le carte «di sviluppo» (ben 156), che presentano a scala ancora maggiore località di spiccato interesse, cioè città e loro dintorni, zone di eccezionale concentrazione urbana e industriale, luoghi di singolare conformazione fisica, ecc. Una caratteristica che è propria dell'atlante sin dalla più lontana edizione è l'aver adottato, con un avanzatissimo criterio etnografico, la riproduzione dei nomi di luoghi e di termini geografici nella lingua di ciascun paese. Ma altri aspetti vanno ricordati. Dalla precedente edizione, uscita nel 1955-56, a quella attuale, profondi sono stati i mutamenti politici che hanno trasformato l'aspetto cartografico di interi continenti. Tipico è il caso dell'Africa, che figurava prima ripartita in estesi e compatti domini coloniali e che si presenta ora come un variegato mosaico di stati indipendenti. Meno vistoso ma pur sempre rilevantisimo è il nuovo volto che ha assunto l'Antartide di cui le più recenti documentazioni cartografiche e scientifiche hanno mutato la configurazione costiera e i valori altimetrici (grande contributo informativo è stato offerto dallo splendido atlante pubblicato sul continente di Antartide dalla Federazione giovanile socialista (che due anni dopo passerà quasi in blocco al Pci) inviata in cirole alle varie sezioni dove si possono leggere queste frasi: «L'atto con cui Lenin ci chiama a congresso è il miglior decreto di abilitazione morale e politica che poteva essere compilato per noi, guardie giovani del socialismo comunista internazionale». Comunisti del mondo, giovani e adulti, a congresso!»

Ma è il tipo di adesione politica del Psi che conviene sottolineare. Il socialismo italiano è ormai nettamente distaccato dalla socialdemocrazia. Alla conferenza di Berna è stato mandato Casa-

L'unione indissolubile

di Galve



Ecco l'elenco delle opere più vendute nel corso della settimana. I numeri tra parentesi indicano il posto che le stesse opere occupano nella classifica dell'ultimo notiziario.

- NARRATIVA
1) Uppike, COPPIE, Feltrinelli (1).
2) Clarke, 2001 - ODISSEA NELLO SPAZIO, Longanesi (2).
3) Bassani, L'AIRONE, Mondadori (4).
4) Alvaro, DOMANI, Bompiani (5).
5) Kawabata, KOTO, Rizzoli (5).
SAGGISTICA E POESIA
1) Montanelli Gervaso, L'ITALIA DELLA CONTRORIFORMA, Rizzoli (1).
2) Masini, STORIA DEGLI ANARCHICI ITALIANI, Rizzoli (2).
3) Santilli, LA SECONDA GUERRA MONDIALE, Mondadori (3).
4) Kennedy, IL NEMICO IN CASA, Garzanti (4).
5) Gabriella Parca, I SEPARATI, Rizzoli (5).
La classifica è stata compilata sui dati raccolti presso la libreria Internazionale Di Stefano (Genova); Internazionale Helias (Torino); Internazionale Gavour (Milano); Catullo (Verona); Goldoni (Venezia); Internazionale Seber (Firenze); Uni-

- versitas (Trieste); Cappelli (Bologna); Modernissima e Gremese (Roma); Minerva (Napoli); Laterza (Bari); Cocco (Cagliari). Salvatore Fausto Fiacco (Palermo).
Ecco la classifica dei dischi di musica leggera che sono risultati più venduti nel corso della passata settimana. La graduatoria è stata calcolata dall'Ansa utilizzando le segnalazioni della rubrica radiofonica «Hit Parade» e dei periodici GIOVANI, MUSICA E DISCHI, AMICO (7).
8) UN'ORA FA, Fausto Leali, Rifi (5).
9) LA PIOGGIA, Gigliola Cinquetti, Cgd (4).
7) SCENDE LA PIOGGIA, Gianni Morandi, Rca (9).
8) UN SORRISO, Don Backy, Amico (7).
9) OBLADI OBLADA, The Beatles, Parlophone (8).
10) ZUCCHERO, Rita Pavone, Ricordi (n.q.).

- 1) MA CHE FREDDO FA, Nada, Rca (2).
2) ZINGARA, Bobby Solo, Ricordi (1).
3) BADA BAMBINA, Little Tony, Durium (3).
4) TU SEI BELLA COME SEI, Mali, Rca (6).
5) UN'ORA FA, Fausto Leali, Rifi (5).
6) LA PIOGGIA, Gigliola Cinquetti, Cgd (4).
7) SCENDE LA PIOGGIA, Gianni Morandi, Rca (9).
8) UN SORRISO, Don Backy, Amico (7).
9) OBLADI OBLADA, The Beatles, Parlophone (8).
10) ZUCCHERO, Rita Pavone, Ricordi (n.q.).

Notizie

L'UOMO E IL CALCOLATORE. Non un'opinione ma abbastanza sulla profonda insensibilità dimostrata dai programmisti nel collocare una rubrica come «Orizzonti» della scienza e della tecnica in una posizione che ne consente l'ascolto solo a una parte fortemente limitata del pubblico televisivo. Le ragioni di questa decisione non possono che derivare da una radicale e paternalistica sfiducia negli interessi dei telespettatori nella scelta dei temi e nella scelta dei mezzi di trattarli, infatti, Giulio Macchi e i suoi collaboratori hanno compiuto progressi sensibili nel tempo — una cosa non scritta a conquistare una migliore collocazione della rubrica. A testimoniare l'entità e la qualità di questi sforzi sta anche l'ultimo numero di Orizzonti: in particolare, la richiesta sui rapporti tra l'uomo e il calcolatore, appena conclusa dall'inchiesta, è un'inchiesta televisiva che già in altre occasioni ha dimostrato non solo la sua cura nel trattare argomenti scientifici, ma anche la sua capacità di rendere questi argomenti spesso addirittura appassionanti, nonostante la loro evidente difficoltà. Di Paolo Mucci era la trasmissione di un'ora sulla memoria che alcuni telespettatori, forse, ricorderanno. Questa trasmissione fu presentata in un'occasione di «sema internazionale» di televisione a Praga e ottenne una menzione speciale: ma quel che è più significativo è che essa fu accolta con un buon applauso dei giornalisti e del pubblico, nonostante quasi tutti i presenti fossero stati costretti a seguire il commento parlato e a resistere in silenzio alla traduzione simultanea delle interpreti in varie lingue. Ma fatica, pensiero evidente, di chi spettatori, era stata ben ricompensata.

Programmi

Televisione 1.

- 12.30 SAPERE. Corso di francese.
13.00 IN CASA. La musica curata da Bruno Modugno riprende oggi le trasmissioni. Tra i servizi previsti per questa serata un'inchiesta di diversa età ed origine sociale riassestano le loro esperienze.
13.30 TELEGIORNALE.
17.00 LANTERNA MAGICA.
17.30 TELEGIORNALE.
17.50 LA TV DEI RAGAZZI. Due puntate delle rubriche «Vangelo vivo» e «L'Amico libro».
18.15 CONCERTO. Il complesso vocale André Belli dell'Università cattolica di Caracas eseguirà brani di compositori venezuelani.
19.15 SAPERE. «I segreti degli animali» a cura di Loren Eiseley (2 puntate).
19.15 TELEGIORNALE SPORT. Cronache Italiane. Oggi al Parlamento.
20.30 TELEGIORNALE.
21.00 TV 7.
22.00 VIVERE INSIEME. Con l'originale di Vladimir Capoli «Il coraggio» la rubrica affronta un tema altre volte trattato in altre forme: la tendenza della gente a «farsi i fatti propri». L'episodio narrato, ispirato a un fatto di cronaca realmente accaduto, si impegna su un uxorielito avvenuto sotto gli occhi di molte persone. Recitano, tra gli altri, Anna Miserocchi e Gianni Musy; la regia è di Piero Nelli.
23.00 TELEGIORNALE.

Televisione 2.

- 18.30 SAPERE. Corso di inglese.
21.00 TELEGIORNALE.
21.15 NERO WOLFE. Ha inizio un nuovo racconto della serie dal titolo «Circuito chiuso». La vicenda parte dall'incarico conferito a Nero Wolfe da un uomo d'affari, Otto Jarell, che sospetta di essere stato ucciso. Sotto la direzione di Giuliana Berlinguer, oltre ad altri interpreti fissi, Tino Buzzelli e Paolo Ferrari, recitano Romina Power e Mario Pisu.
22.10 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO. Due dei servizi della rubrica sono dedicati all'attore Michele Piccoli e al regista Carlo Lizzani.

Radio

- NAZIONALE
11.00 III Parade.
11.35 Il senzatitolo.
11.40 Juke-box.
6.35 Corso di lingua inglese.
7.10 Musica stop.
8.10 Le canzoni del mattino.
9.06 Colonna musicale.
10.03 La Radio per le Scuole.
10.35 Le ore della musica.
11.20 L'esperienza cristiana.
11.30 Rossopranzo Regina Resnik.
12.05 Appuntamento.
13.15 Contrappunto con Julia De Palma.
14.00 Trasmissioni regionali.
14.15 Zibaldone Italiano: Concerto Enica per canzoni nuove.
15.30 Chiosco.
15.45 Week-end musicale.
16.00 Programma per i ragazzi.
16.30 16.30 special.
17.05 Per voi giovani.
19.11 «La prodigiosa vita di Gioacchino Rosvini».
19.10 Luna-park.
20.15 Gli anni lirici.
21.15 Concerto sinfonico diretto da John Pritchard.
22.10 Parlami di spettacolo.
11.00 III Parade.
11.35 Il senzatitolo.
11.40 Juke-box.
15.15 Pianista Walter Gieseking.
16.00 Concerto Enica per canzoni nuove.
16.30 Le chiavi della musica.
17.10 Pomeridiana.
17.35 Classe Unica.
18.00 Appuntamento in musica.
19.00 Tony Cucchiara Folk.
19.30 Funtio e virgola.
20.00 Siamo fatti così.
20.45 Passaporto.
21.00 La voce dei lavoratori.
21.10 Piccolo spazio OE.
21.35 Bollettino per i naviganti.
22.10 Il melodramma in discoteca.
TERZO
9.30 La Radio per le Scuole.
10.00 Concerto di apertura.
10.45 Musica e immagini.
11.15 Piccolo spazio OE.
11.45 Quadrante economico.
18.30 Musica leggera.
18.45 Piccolo spazio OE.
19.15 Concerto di ogni sera.
20.30 Le materie prime nel futuro.
21.00 Il quinto Veda: L'arte della rappresentazione in India.
22.00 Il Giornale del Terzo.

VI SEGNALIAMO: «Il quinto Veda» (Terzo ore 21). - E' un programma di Lakshman Prasad Mishra dedicato all'arte della rappresentazione in India. Vi partecipano il regista di Dante Rattieri, gli attori della compagnia della Rai di Firenze.

OGGI SI APRE IL VI CONGRESSO NAZIONALE DELL'U.I.S.P.

Il rinnovamento sportivo legato alla

In palio il titolo dei « gallo »

ZURLO-FARINELLI domani a Bologna

BOLOGNA, 6. Tutto è pronto ormai per la grande disputa tra Zurlo, campione italiano del pesi gallo...



Ma anche Farinelli, in ritiro in quel di Ca' Bazzone, presso Montecitorio, ha dichiarato che il campione ha una carica aggressiva notevole...

Nella foto: Franco ZURLO.

trasformazione della società

Il VI congresso nazionale dell'UISP, che apre i suoi lavori oggi all'albergo « Nuova Europa »...

E' stata una consultazione profonda ed estesa che ha impegnato sin dal novembre scorso tutte le organizzazioni provinciali, le Leghe di specialità...

Giudicare il lavoro svolto e di fissare le linee per l'azione futura. Giorgio Mingardi 300 delegati da tutta Italia

Il congresso inizierà oggi alle ore 16 all'albergo « Nuova Europa » (viale Adriatico, 140) con la relazione del presidente Arigo Morandi...

Sulle nevi dell'Abetone Oggi prende il via la Coppa Foemina

Con Gillo Storpas in America e con quella buona pasta di Pirale Miliani, come unico allenatore, le azzurre sembrano aver dimenticato i tempi neri dei « collegiali »...

Basterebbe questo duello per dare interesse alla competizione, più il ritorno di Lotte Nöcker e la presenza di Lidia Pöschler...

Con Gillo Storpas in America e con quella buona pasta di Pirale Miliani, come unico allenatore, le azzurre sembrano aver dimenticato i tempi neri dei « collegiali »...

TEHERAN, 6. I calciatori dello « Spartak » di Mosca, in un incontro valedice per il campionato nazionale della Coppa della Amicitia...

NEL N. 10 DI Rinascita da oggi nelle edicole

IL MOVIMENTO STUDENTESCO TRA SULLO E LA POLIZIA

IL CONTEMPORANEO

Il n. 10 di NOIDONNE

SPECIALE A CENTO PAGINE dedicato all'8 Marzo Festa internazionale della Donna

GRANDE CONCORSO A PREMI UN DONO A TUTTE LE LETTRICI CONCORSO PER LE DIFFONDITRICI

I nostri congressi hanno puntato senza mezzi termini ai problemi vivi e reali che presenta lo sport italiano...

Ma, a questo è quel che conta. L'UISP giunge al suo VI congresso avendo costruito una reale alternativa alla concezione consumistica dello sport...

Questa esigenza dell'UISP si è sviluppata con il concreto supporto di migliaia di famiglie di insegnanti, tecnici, dirigenti, uomini di cultura e amministratori...

Questa coscienza si traduce nella necessità di una battaglia concreta per affrontare, in modo organico, questa somma di questioni che sono messe a fuoco anche dallo stesso lancio dei Giochi Sportivi della Gioventù...

Un Congresso e politicizzato, quindi, un Congresso che considera anche le questioni di ordine tecnico e organizzativo come « saldate intimamente » per la loro soluzione...

L'Unione giunge al suo VI Congresso con la convinzione di aver dato un suo preciso contributo di pensiero e di azione pratica che ha prodotto considerabili risultati...

Questa sera ore (21,30) al Palazzetto Pulcrano deciso a battere il picchiatore Scaglione

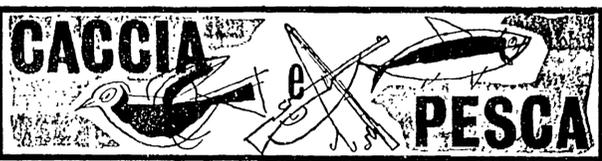
Sedici i partenti nella TRIS

L'11 la corsa dei « due mari »

Sercu e Motta in forse alla Tirreno-Adriatico

Domani a Belgrado gli europei « indoor » di atletica leggera

Domani a Belgrado gli europei « indoor » di atletica leggera



Una sfida all'abilità del cacciatore

IL BECCACCINO: clown della palude

Beccaccino: clown della palude, acrobata del cielo, saettante sfida all'abilità del più esperto tiratore, alla specializzazione del cacciatore...

La caccia al beccaccino è una delle più attraenti: assai diffusa nel passato quando il cacciatore aveva un'arma a fuoco...

Un'esca poco usata

Il verme della farina

Fra le centinaia di esche ve ne è una che, stranamente, viene pochissimo usata dai pescatori italiani, mentre trova largo impiego altrove...

Il calendario

Table with 2 columns: Day and Status (e.g., Venerdì 7: discreto, Sabato 8: buono)

NO ALL'AUTORITARISMO E ALLA VIOLENZA POLIZIESCA!

Operai e studenti uniti nella lotta LAVORATORI! STUDENTI!

I giornali dei padroni si oppongono alle rivendicazioni operaie diffamano le lotte studentesche l'Unità le sostiene

Sostenete « l'Unità » con l'arma dell'abbonamento

ABBONATEVI FATE ABBONARE I VOSTRI AMICI

TARIFFE D'ABBONAMENTO Sostenitore: Lire 30.000; 7 numeri settimanali: Lire 18.150; 6 numeri (senza domenica o lunedì): Lire 16.600; 5 numeri (senza domenica o lunedì): L. 13.100; semestrale: L. 9454

OLIO MASTURZO

La visita del segretario americano della Difesa nel Sud Vietnam

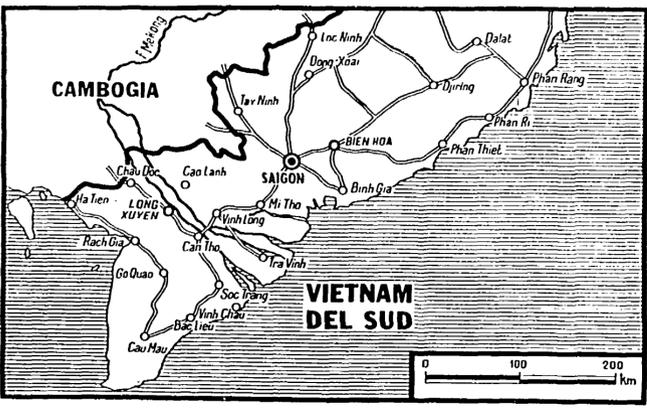
Proclamato dalle due maggiori centrali sindacali

DALLA 1ª PAGINA Industriali

Mentre Laird giunge a Saigon il FNL attacca 35 basi USA

Sciopero generale martedì in Francia

Tran Buu Kiem afferma a Parigi il diritto di «legittima difesa» dei patrioti contro l'aggressione - Colloquio tra Van Tieu e l'ambasciatore americano Bunker



SAIGON, 6. Il FNL ha attaccato e stamattina all'alba trentacinque basi militari americane in tutto il Vietnam del sud, e ha lanciato anche sei razzi sulla zona portuale di Vietnam. I portavoce americani hanno dato ampia pubblicità a quest'ultimo episodio, limitando al massimo i dettagli sulle altre azioni, allo scopo di dare un'immagine della campagna per una estensione della aggressione. L'Associated Press scrive testualmente in un suo dispaccio: «Mentre il ministro americano della Difesa Melvin Laird è giunto nel Vietnam per valutare la situazione, fonti bene informate hanno riferito che i comandi dell'aviazione e della marina americani hanno già pronti alcuni piani per una ritorsione, tra cui la ripresa dei bombardamenti sul Vietnam del nord entro 24 ore, se necessario».

Gravi minacce sono state fatte dallo stesso Laird al momento del suo arrivo a Saigon. Diminuzioni del numero di basi nel corpo di spedizione USA non si abbatteranno a una serie di massicce operazioni che avevano lo scopo dichiarato di «schacciare il nemico». Laird ha detto: «Noi non tolleriamo alcuna scalata della guerra da parte del nemico. Se questi attacchi continueranno, dovremo rispondere in modo adeguato». Laird ha aggiunto: «Abbiamo di fronte a noi diverse scelte e, se necessario, ricorremo alle scelte più opportune». Questo chiaro messaggio deve interpretare come un segno di debolezza la nostra pazienza e sopportazione. Laird ha ancora una volta sostenuto che la tesi che gli americani del FNL violano l'intesa tra noi e il nord Vietnam, intesa che è stata ripetutamente e rassicurantemente smentita dalla nostra parte, è infondata. Laird ha detto che gli elettori liberali devono meditare sul fatto che il loro partito abbia dato voti ad un candidato socialdemocratico.

Dopo la provocatoria riunione del Bundestag

BERLINO OVEST: PERMANE LO STATO DI TENSIONE

Continuano le manovre delle forze armate della RDT e dell'URSS - Gli uomini politici dell'ovest rientrati a Bonn - Malumori fra socialdemocratici e liberali perchè una parte di questi ultimi ha votato per il dc Schroeder

Dal nostro corrispondente BERLINO, 6. Conclusa formalmente la grossa provocazione di Berlino ovest, dove il Bundestag si è riunito per eleggere Heinenmann alla presidenza della Repubblica federale, i deputati e gli esperti tutti i problemi di Berlino che proprio la riunione del Bundestag ha drammaticamente riproposto in questi giorni. Continuano le manovre militari da parte delle truppe sovietiche e della RDT, le autostrade continuano ad essere chiuse ad intermittenza, continuano le note di sfiducia alle potenze della coalizione anticomunista che oggi sono divise.

La tensione quindi permane, anche se tutti i deputati e gli uomini politici di Bonn hanno abbandonato Berlino ovest tra ieri sera e oggi. *Die Deutsche Presse* scrive che il Bundestag di Berlino ovest ha dato un voto favorevole a Bonn e ha emesso un voto di sfiducia nei confronti del presidente dello stato. Bonn ha messo in gioco tutta la autorità statale per portare a Berlino ovest i grandi esponenti della SPD e per assicurare loro nella città una protezione speciale.

Il presidente del SED di Berlino ovest, ha scritto oggi nel giornale del suo partito *Die Wahrheit* che «il rafforzamento e l'allargamento del movimento di massa contro la guerra fredda, fredda all'interno e all'esterno, deve ripartire i guasti causati dagli strateghi «cucini della guerra fredda». Così i soldati sovietici si potrà avere un felice cambiamento. Ora, ha aggiunto, è all'ordine il nostro compito di allargare il ruolo di Berlino occidentale nel mondo della pace e della sicurezza europea con buone relazioni con i paesi socialisti.

Le masse democratiche berlinesi hanno espresso la loro condanna al ruolo provocatore dell'Assemblea federale con dimostrazioni di massa che si sono svolte nel corso della giornata elettorale. La sera della vigilia almeno tremila persone sono scese in piazza a manifestare, e la polizia le ha attaccate ferendo una trentina di studenti. Dall'altra parte quello che fu un momento espresso in novembre, nel corso di una assemblea dell'opposizione, dall'avvocato dei giovani contestatori Horst Mahler, che disse: «Dobbiamo fare in modo che se l'elezione del presidente si farà a Berlino la si farà dietro il filo spazzato».

La signora Binh (che fa parte della delegazione vietnamita ai negoziati di Parigi) ha parlato davanti alla commissione speciale Esteri della Camera dei Comuni e sta cominciando in questi giorni vari rappresentanti dell'opinione pubblica inglese. La dimostrazione di domenica prossima rinvierà la richiesta della fine dell'aggressione e dei ritardi delle truppe americane. Il giorno avverrà a Trafalgar Square.

La signora Binh nella sua conferenza al Parlamento ha anche reiterato la volontà del FNL di formare al Sud un governo rappresentativo di tutte le correnti politiche interessate alla rinascita del paese, ritorno ad un programma di ricostruzione nazionale.

Antonia Bronda

Commenti sovietici su Berlino ovest e sullo scontro all'Ussuri

Adolfo Scalpelli

Condannati quattro preti antifrancoisti catalani

MADRID, 6. Il tribunale dell'ordine pubblico ha condannato quattro sacerdoti a un anno di reclusione sotto l'accusa di «dimostrazione illegale» per avere diretto una marcia silenziosa. I quattro sacerdoti condannati sono José Dalman, Antonio Tolosans, Ricard Forns e José Lusana.

GERUSALEMME - Un'immagine dei danni provocati dalla esplosione all'interno dell'Università (Telefoto)

Acuita tensione nel Medio Oriente

Gerusalemme: attentato contro l'Università

Le artiglierie israeliane aprono il fuoco sul Canale di Suez - Il processo di Bagdad

GERUSALEMME, 6. Altri due attentati sono stati compiuti oggi dalle organizzazioni della resistenza palestinese: il primo alla Università di Gerusalemme, il secondo contro una banca israeliana insediata nella cittadina araba di Ramallah. All'Università di Gerusalemme un ordigno al plasma è stato fatto esplodere nel bar ristorante della biblioteca studentesca nel locale: si sono uccisi due studenti e 22 feriti. Poco prima nella vicina sede del parlamento, si era conclusa una riunione di dirigenti politici. Il fronte popolare di liberazione della Palestina si è attribuito la paternità dell'azione. L'attentato di Ramallah ha avuto risonanza in tutto il mondo, a quanto sembra, di una bomba a mano contro l'ingresso. In entrambi i casi, la polizia ha operato un gran numero di arresti. Il processo di Bagdad è stato avviato, per prendere contatto con l'ala destra del Baath al potere nell'Iraq.

Un'azione di resistenza contro la RAU «misure atte a far loro comprendere che ogni insistenza nelle attività militari è sbagliata». Un portavoce israeliano ha dichiarato stamane: «Le nostre forze martellano le posizioni egiziane attraverso il Canale». Per quanto riguarda la crisi siriana, si è appreso oggi che il presidente della RAU, Nasser, ha inviato a Damasco Hassan El Kholi con un messaggio nel quale si propone una mediazione estrema tra il presidente El Atassi e il ministro della difesa, Hafez El Assad, autore del recente tentativo di colpo di Stato. Ieri sera, il settimanale dedicato al PCI ed al congresso di Bologna, Le due coperture sono dedicate a Luigi Longo e ad Antonio Gramsci, mentre all'interno sono pubblicati, ampi riassunti del congresso di Bologna ed in dodici delle quarantotto pagine, i rapporti pubblicati brani della relazione di Longo e degli interventi di Galzota, Rossana Rossanda, Galzota, nonché le conclusioni di un dibattito favorevole alla pubblica parte degli interventi di Penonari e di Erhan. Un ampio articolo al congresso del PCI è stato dedicato dall'Unità al numero di «Zion Strany», altro settimanale del Comitato centrale del PCC.

Con il suo intervento la sua minaccia

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 6. Uno sciopero generale di 24 ore è stato deciso questo pomeriggio dalle due maggiori centrali sindacali francesi: la CGT (unitaria) e la CFDT (ex sindacato cattolico), per martedì prossimo 11 marzo, con possibilità di prolungamento nelle ore e nei giorni immediatamente successivi, secondo le decisioni che verranno prese nella serata di martedì dalle diverse categorie impegnate nella lotta.

I due sindacati (non si sa ancora quale decisione si proporrà) prenderà la centrale socialdemocratica) sono giunti all'ordine di sciopero dopo due giorni di inutili discussioni col governo e il padronato che rifiutano di intavolare una regolare trattativa sulla rivalutazione dei salari.

Negli otto mesi trascorsi dagli accordi vittoriosi di Rue de Grenelle, affermano i sindacati - il costo della vita ha decurtato del 6% il potere di acquisto dei salari. I lavoratori chiedono dunque che il negoziato verta su un aumento proporzionale dei salari, sulla istituzione di una scala mobile e di un sistema equivalente che protegga i salari dall'aumento dei prezzi, sul miglioramento dei salari minimi e delle pensioni.

Per contro, mentre il padronato respinge il principio stesso della trattativa salariale, il governo offre ai dipendenti del settore nazionale (gas e elettricità, miniere, di carbone, ferrovie) un aumento del 2% a partire dal 1° aprile e un altro 2% in autunno. A questo punto, e senza rompere le discussioni tuttora in corso al ministero degli affari sociali, i due sindacati hanno preso la decisione di cui abbiamo detto all'inizio operando contro i lavoratori di manifestare il loro malcontento e di protestare contro l'intransigenza del blocco padronale e governativo «che rifiuta di riconoscere l'aumento del costo della vita nel '68 e di impegnarsi in una vera trattativa con i rappresentanti dei lavoratori».

L'aggravamento della situazione sociale francese (è di ieri lo sciopero nazionale dei commercianti, riuscito al 90% prevedibile da ormai una settimana in base alle dichiarazioni intransigenti del padronato e del governo, sta spingendo il ripreso verso l'abbandono di una mediazione estrema da giorni è ripreso infatti, alla Borsa di Parigi, una folle corsa all'oro che si sta dilatando ai mercati di Londra e di Zurigo.

Augusto Pancaldi

Grande rilievo al congresso del PCI sulle riviste del PC cecoslovacco

PRAGA, 6. (S.G.). Il numero di «Politika», il settimanale del PCC uscito oggi, è ampiamente dedicato al PCI ed al congresso di Bologna. Le due coperture sono dedicate a Luigi Longo e ad Antonio Gramsci, mentre all'interno sono pubblicati, ampi riassunti del congresso di Bologna ed in dodici delle quarantotto pagine, i rapporti pubblicati brani della relazione di Longo e degli interventi di Galzota, Rossana Rossanda, Galzota, nonché le conclusioni di un dibattito favorevole alla pubblica parte degli interventi di Penonari e di Erhan. Un ampio articolo al congresso del PCI è stato dedicato dall'Unità al numero di «Zion Strany», altro settimanale del Comitato centrale del PCC.

Direttore GIAN CARLO PAJETTA
Condirettori MAURIZIO FERRARA e SERGIO SEGRE
Direttore responsabile Nicolino Fizzuto

Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale mariale n. 4535

colli si è trovato in difficoltà sulle domande che gli ha rivolto il compagno Maurizio Ferrara. Ha detto che l'Ateco di Roma stava per essere messo dagli studenti a ferro e fuoco e ha difeso la polizia affermando che il suo atteggiamento è stato «moderato» e «rispettoso». Ha soggiunto che, anche per l'ordine pubblico, «chi sbaglia paga», ma non ha saputo cosa ricordare quando gli è stato ricordato che per Avola, finora, nessuno ha pagato.

Riguardo al problema delle giunte, Piccoli ha ripetuto le sue tesi circa una «depolitizzazione» delle attività locali, che - ha soggiunto - «non ha nulla a che fare con un incontro coi comunisti». L'«ACPOL», il settimanale di sinistra, sembra sfumare nel possibile, ma le sue minacce rivolte ai dirigenti d.c. che avevano dichiarato la loro volontà di aderire all'iniziativa di Labor. Egli riserva tuttora al partito il diritto di esprimere un giudizio sulla eventuale incompatibilità della partecipazione dei suoi iscritti all'associazione, ma rinvia una decisione.

Algeri

Palestina (Fatti). La riunione, situata nel quadro delle decisioni prese dalla Conferenza delle forze progressiste e antimperialiste del paese mediterraneo, tenutasi a Roma nell'aprile 1968, e che prevede contatti bilaterali e multilaterali tra le forze progressiste della regione.

«I partecipanti alla riunione hanno esaminato la situazione del bacino mediterraneo che diviene sempre più preoccupante a causa dell'aggressività imperialista». «La Medio Oriente è molteplice agli aggressori di Israele contro i paesi arabi e il suo rifiuto di ritirarsi dai territori recentemente occupati mostra un reale mirare egemonista dei sionisti, che vogliono imporre la loro dominazione con la forza e il terrore. La situazione che Israele procura in questa regione nel mondo accresce ogni giorno i rischi di un nuovo scontro militare che sarà difficile circoscrivere. A questo proposito, i partecipanti alla riunione denunciano l'atteggiamento della Gran Bretagna e degli USA circa la fornitura di armi agli aggressori israeliani, che in modo prepotente proseguono nei loro continui atti aggressivi».

Università

può essere «mera sede di registrazione di accordi raggiunti tra ristrette oligarchie»; scema mobile e di un sistema equivalente che protegga i salari dall'aumento dei prezzi, sul miglioramento dei salari minimi e delle pensioni.

«La volontà degli Stati Uniti e dei gruppi reazionari europei di rilanciare i processi di guerra per mantenere e rafforzare la egemonia americana sull'Europa occidentale, costituisce un pericolo per i popoli che vivono nei paesi mediterranei. Per questo, in quanto mira a subordinare ancor di più tutta la loro vita economica, politica e sociale ai monopoli capitalisti e ai interessi imperialisti, il rafforzamento della sesta flotta americana e la crescente integrazione delle forze armate della NATO nell'area mediterranea fanno parte di una strategia di guerra». «In questa situazione sono intervenuti rilevanti fatti nuovi che occorre sottolineare».

«La resistenza palestinese che si è sviluppata in questi ultimi mesi costituisce un fatto nuovo, di grande importanza, che ha cambiato i dati politici della questione mediorientale, colpendo l'attenzione del mondo democratico dove musulmani, cristiani ed ebrei vivono con uguali diritti, senza distinzione di razza o di religione, come ha dichiarato il delegato del PCC». «L'indispensabili misure che esigono la liquidazione delle conseguenze dell'aggressione israeliana del 5 giugno 1967 contro i paesi arabi e che assicurano il ritorno degli aggressori sulle posizioni del 4 giugno 1967, non debbono perdere di vista in alcun caso i diritti nazionali del popolo palestinese».

PICCOLI Per la prima volta nelle vesti di segretario della DC, Piccoli ha partecipato ieri sera alla TV a Tribuna politica. Definiva impegnato e difficile l'attuale momento politico, il segretario della DC è caduto sul terreno di una tematica in cui si usavano nel '48: ha confermato tuttavia le posizioni di chiusura, tipicamente dorotee, emerse anche nei recenti dibattiti interni della DC. Circa la concessione «politica» dei problemi dell'Università che è emersa attraverso i fatti romani, Pic-